

D.u.p. Semplificato 2024 – 2026



Comune di Porlezza
Via Garibaldi 66
22018 Porlezza (CO)

INDICE

Parte Prima – Analisi della situazione interna ed esterna dell'ente	Pag.3
Premessa	Pag.4
Sezione strategica	Pag.4
Analisi di contesto	Pag.12
Scenario economico generale	Pag.13
Gli obiettivi del governo nazionale	Pag.15
Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'ente	Pag.26
Servizi gestiti in forma diretta	Pag.29
Sostenibilità economico finanziaria dell'ente	Pag.29
Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag.30
Parte Seconda – Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio	Pag.31
Entrate	Pag.32
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag.32
Unificazione IMU-TASI	Pag.32
Tassa sui rifiuti	Pag.35
Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico)	Pag.35
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	Pag.36
Spese	Pag.37
Gestione risorse umane	Pag.39
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	Pag.45
Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche	Pag.46
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag.47
Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026	Pag.48
Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	Pag.49
Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag.50
Attivo patrimoniale	Pag.58
Passivo patrimoniale	Pag.58
Conclusioni	Pag.59

Parte Prima

Analisi della situazione interna ed esterna dell'ente

PREMESSA

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio — Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell'Ente, aggiornabile successivamente fino all' approvazione del Bilancio di previsione.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Com'è noto da tempo è stato richiesto — da parte dell'ANCI — che il DUP previsto dalla riforma della contabilità venisse reso facoltativo per i Comuni di minore dimensione demografica, ritenendo inutilmente gravoso il formato, pur semplificato, attualmente in vigore per gli Enti fino a 5mila abitanti.

La richiesta di Anci è stata parzialmente accolta e il comma 887 della legge di bilancio n. 205 del 2018, ha stabilito che entro il 30 aprile 2018 con apposito decreto si provvedesse ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall' allegato 4/1 del DLGS.vo 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP introdotta dal TUEL (267/2000, art. 170, c. 6). in data 18/05/2018 è stato pubblicato il decreto relativo a quanto sopra.

Lo stesso ha disciplinato la semplificazione del DUP nei Comuni fino a 5000 abitanti, inserendo la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai 2000 abitanti.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente.

Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio.

Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica, il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ed eventuali altri strumenti di programmazione.

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 – comma 3 – del D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Con deliberazione Consiliare n. 18 del 26/6/2022 sono state approvate le seguenti linee programmatiche di governo:

Istruzione

Questo mandato amministrativo beneficerà degli ingenti investimenti che nel tempo sono stati profusi in questo settore, in particolare vedrà realizzata la nuova scuola primaria e la nuova piscina che, assieme con le relative urbanizzazioni, viabilità in particolare, creeranno un nuovo quartiere a servizio della scuola.

A parte l'ulteriore implementazione delle strutture sportive, di cui si parlerà nello specifico capitolo, sarà necessario ottimizzare l'utilizzo di tutte le strutture disponibili creando un sistema integrato in grado di garantire un nuovo modo di intendere la vita dei nostri ragazzi all'interno della scuola.

Il percorso di realizzazione di tale progetto si concretizzerà nella messa a sistema non solo di tutte le strutture, ma anche di tutte le risorse umane che, a vario titolo, interagiscono all'interno del mondo della scuola. In particolare un sistema elettronico di controllo accessi sia al Campus che ad ogni diversa attività ivi presente con notifica ai genitori di ogni entrata ed uscita, permetterà agli stessi di tracciare la giornata dei propri figli garantendone il rispetto del percorso stabilito per ciascun giorno e per ciascuna attività.

Quindi compito dei genitori sarà accompagnare presso il Polo Scolastico, nel frattempo diventato un vero e proprio Campus, i propri figli, dopodiché l'interazione tra scuola e mondo delle associazioni, siano esse scolastiche che sportive, garantirà la corretta gestione delle attività quotidiane scolastiche ed extrascolastiche. Ovviamente il sistema organizzativo si integrerà anche con il servizio mensa che, oltre al pasto quotidiano dovrà garantire, possibilmente in sinergia con l'indirizzo Alberghiero dell'Istituto Vanoni, ogni esigenza di ristoro anche attraverso la gestione di un bar scolastico interno al Campus.

L'iniziativa dedicata alla figura di Giacomo della Porta, con la realizzazione di una struttura geodetica di circa 10 metri di diametro dotata di un innovativo impianto di proiezione "full dome" capace di creare un ambiente assolutamente immersivo, lascia in eredità al Polo Scolastico una struttura e le dotazioni tecniche necessarie per la realizzazione non solo di un sofisticato planetario, ma anche per proiettare filmati full dome di qualsiasi genere ed in particolare di tipo documentaristico, che, peraltro, sono facilmente reperibili anche gratuitamente. Il planetario è una struttura eccezionale che rappresenta il primo tassello per la realizzazione di un completo **Parco Astronomico** che si concretizzerà attraverso l'acquisizione dei terreni limitrofi al Polo scolastico e la realizzazione di una collinetta artificiale su cui si attesterà il sovrappasso che scavalcherà l'attuale strada eliminando quindi la cesura tra il sedime attuale del Polo e i nuovi terreni.

La collinetta sarà attraversata verticalmente da un tubo di adeguato diametro per attuare, alla base della stessa, un osservatorio solare, mentre sulla sommità sarà realizzato un classico osservatorio a cupola rotante. Completerà il Parco Astronomico la riproduzione, in scala, del Sistema Solare con la terra che, sfruttando moderne tecnologie di proiezione, rappresenterà in tridimensionale la sua storia evolutiva geologica. In seguito si potrà completare il parco con un settore dedicato alla paleontologia.

Sfruttando uno dei fianchi della collinetta sarà realizzabile una parete per arrampicata che, protetta da due gusci in plexiglas manovrabili, sarà agevolmente utilizzabile in ogni condizione meteo. Sui rimanenti versanti si potrà realizzare una pista da sci in sintetico larga 7/8 metri per una lunghezza complessiva tra i settanta ed i cento metri per permettere agli studenti di apprendere i primi rudimenti di tale disciplina.

La disponibilità di nuovi spazi renderà possibile la realizzazione di una serie di laboratori dedicati alle più svariate discipline: dai classici scienze e fisica, alla robotica, alla meteorologia, all'ambiente (progetto "Casa del Lago"), ma anche dedicati all'ebanisteria, alla ceramica ecc.

Tali laboratori saranno preferibilmente realizzati all'interno di container che ne garantiranno la scalabilità e la replicabilità. Non solo, dovranno essere aperti alla società civile, al di fuori degli orari scolastici e dovranno rappresentare un'opportunità di percorso di inserimento al lavoro per i disabili lievi: creazione di prodotti di vario genere e di oggettistica in particolare che possano avere un mercato autonomo e quindi dare un minimo di soddisfazione economica a questa categoria d'utenza particolarmente svantaggiata e determinare un valore aggiunto creativo per il territorio.

L'acquisizione di un immobile a destinazione commerciale, preferibilmente lungo la via storica principale del Comune, oltre a contribuire a rivitalizzare la via stessa, rappresenterebbe il giusto front end per la commercializzazione di tali prodotti.

Dal punto di vista funzionale completa il programma, per l'ambito scolastico, l'attivazione di un nuovo indirizzo di Agraria che ben si integrerebbe con l'attuale indirizzo Alberghiero, rendendo possibile la realizzazione di una prestigiosa cuspide universitaria agro-alimentare. Tale indirizzo in sinergia con l'attuale Alberghiero consentirebbe di rilanciare non solo un'agricoltura particolarmente sostenibile sul territorio: piccoli frutti, erbe officinali, viticoltura, ma anche lo studio e la realizzazione di tutta una filiera di trasformazione e di valorizzazione di questi prodotti, così come anche in ambito zootecnico medesimi processi potrebbero valorizzare la carne di cervi e cinghiali trasformando, in collaborazione con gli allevatori locali, un grosso problema in una notevole risorsa.

Nell'ambito di questa implementazione di un nuovo indirizzo scolastico, si potrebbe anche immaginare, attraverso l'acquisizione di ulteriori terreni limitrofi, la realizzazione di un grande parco botanico quale laboratorio del nuovo

indirizzo da cui potrebbe provenire una consistente coltivazione florovivaistica da destinare alla creazione di nuove aree verdi cittadine ed al mantenimento ed al miglioramento di quelle esistenti.

Il nuovo indirizzo costituirebbe anche una notevole opportunità per influenzare in modo positivo il pensiero e le sensibilità ecologiche del territorio, favorendo, anzitutto, il rispetto della natura, ma anche l'opportuno recupero degli antichi terrazzamenti di cui il Comune era ricco.

Una grande attenzione andrebbe posta poi al settore ittico anch'esso ricco oltre che di opportunità di allevamento, anche di trasformazione del prodotto primario.

Naturalmente sono da prevedere alcuni interventi di manutenzione straordinaria da affiancare e per potenziare gli interventi di manutenzione ordinaria costantemente in atto nell'intero Polo Scolastico.

Sport

La realizzazione della nuova piscina, limitrofa al Polo Scolastico, offre ai nostri giovani ulteriori possibilità. Il periodo pandemico pone parecchi interrogativi relativi alla gestione che potrebbero essere fugati attraverso la realizzazione di una nuova struttura coperta nella medesima area.

Si tratterebbe di una struttura di almeno 4.000 metri quadrati capace di accogliere una pluralità di discipline: un ulteriore campo da tennis coperto, campi da padel, campo polivalente o beach volley, oltre ad una vasca per onde artificiali per poter praticare anche in inverno il surf. La struttura, realizzabile anche in lotti, avrebbe al centro una balconata, servita da un'area di ristoro, che darebbe al pubblico la possibilità di seguire le attività sportive in corso. La seconda sezione sarebbe occupata da una pista di cart elettrici, in parte coperta ed in parte scoperta, su due livelli per metà della struttura; sopra la parte che ospita la parte bassa della pista si potrebbe realizzare una pista di pattinaggio su ghiaccio che sfrutterebbe il freddo "di scarto" che deriva dal riscaldamento a pompa di calore della nuova scuola primaria e della piscina.

Anche l'attuale campo di calcio dovrà essere interessato da un decisivo intervento di manutenzione straordinaria che preveda, tra l'altro, il completo rifacimento della pista di atletica.

Si dovrà inoltre prevedere l'acquisizione di una vasta porzione di terreni occupati attualmente dalla cava al fine di realizzare un **nuovo campo ad undici in sintetico** da destinare agli allenamenti, al fine di consentirne l'uso, con opportuni accorgimenti, anche nella stagione invernale e preservare quello in erba nelle migliori condizioni per le partite di campionato.

In realtà si tratta di realizzare un nuovo centro sportivo tracciando, a sud dell'attuale campo, una nuova strada di accesso alla zona cave e pedonalizzando quindi il relativo tratto di quella in fregio al fiume. Tutta l'area sportiva potrebbe quindi essere unificata o, eventualmente, attraversata da una ciclo-pedonale. La realizzazione di un ponte ciclabile che scavalca il Cuccio e che si assestasse al termine della pista che collega il Polo Scolastico renderebbe agevole e sicuro il collegamento tra i due siti sportivi, lungo il percorso andrebbe realizzata una seconda palestra all'aperto, dotata di attrezzi più evoluti di quella attuale in fregio a via Calbiga, considerato il grande successo di quest'ultima.

Ecologia e Ambiente

Le attuali contingenze energetiche, ma anche un preciso disegno ecologico impongono la ricerca dell'indipendenza energetica: Comunità Energetica, Parco Eolico, Mini Turbina, sono le possibili risposte a tale esigenza.

Le Comunità Energetiche godono oggi di una grande spinta istituzionale e di relativi finanziamenti e permettono alla Comunità, appunto, di approcciare il problema energetico da una nuova e più efficace prospettiva e sono una risposta concreta e sostenibile sia da un punto di vista ecologico, ma anche economico.

La realizzazione della strada di accesso alla sorgente di Costa Delle Baite ha reso possibile l'attuale intervento, in corso di realizzazione da parte di ComoAcqua S.r.l., della nuova condotta di adduzione della sorgente. Al termine della condotta forzata il Comune potrà posare una mini turbina per produrre dai 30 ai 50 KWH, una potenza non certo enorme, ma assolutamente costante.

La stessa strada conduce in prossimità del versante Ovest del Monte Calbiga, dove è riscontrabile un ampio pianoro che oltre ad essere in quota e quindi, per un principio empirico, in una condizione notevole di vento si trova anche sulla linea di scollinamento tra Lario e Ceresio, ulteriore condizione propizia al vento a causa del gradiente termico, spesso differente, tra i due laghi.

Si tratta quindi del luogo ideale dove costruire un parco eolico, che, dopo i necessari rilievi e le opportune valutazioni potrebbe essere dimensionato per una produzione tra i 500 KWH ed il MWH.

Tale produzione energetica sarebbe la base necessaria alla futura Comunità Energetica e permetterebbe di rendere ulteriormente sostenibile la gestione delle nuove strutture sportive, oltre a garantire al Comune un notevole risparmio di parte corrente (la parte del bilancio più vulnerabile), valutabile in centinaia di migliaia di euro.

Cultura

Porlezza ha un notevole patrimonio culturale, sia materiale che immateriale la cui valorizzazione oltre a costituire un inestimabile patrimonio umanistico, risulta avere, per il nostro territorio, addirittura valenza identitaria, per non parlare delle notevoli ricadute positive dal punto di vista turistico.

Il successo dell'iniziativa dedicata a Giacomo Della Porta, seppur gestita in termini minimali, ne ha dimostrato le eccezionali potenzialità e deve essere assolutamente ripresa e sviluppata quale narrazione privilegiata per far conoscere Porlezza nel mondo, infatti essa riguarda una verità storica, spesso mistificata, inerente il simbolo architettonico per eccellenza della cristianità: "il Cupolone".

Vanno investite in tal senso ulteriori risorse sia finanziarie che umane ed istituzionali affinché il progetto raggiunga il suo pieno potenziale capace di garantire eccezionali ricadute culturali, turistiche ed identitarie sul nostro territorio.

Il percorso di potenziamento della conoscenza del patrimonio culturale già posto in essere con la posa dei totem all'esterno delle Chiese del Centro Storico deve proseguire con l'installazione di totem orizzontali all'interno delle stesse che garantiscano la mappatura e l'illustrazione di tutti i punti di interesse delle caratteristiche architettoniche ed artistiche interne.

Tali risultati devono inoltre essere messi in rete con la creazione di un portale dedicato all'argomento e che valorizzi anche il lascito di Francesco Muttoni, attualmente già digitalizzato e di cui è in corso l'acquisto di due nuove teche per la valorizzazione in loco dello stesso. Il portale dovrebbe essere inoltre valorizzato con una sezione tecnica dedicata ai numerosi restauri intrapresi negli anni e che possono essere un importante oggetto di studio per studenti d'arte ed addetti ai lavori, creando così un positivo interesse culturale sul nostro Comune.

Turismo

Lo scorso anno sono state intraprese numerose iniziative di **valorizzazione degli elementi di attrazione locale, culturali, paesistici, naturalistici.**

In particolare si è proceduto ad una manutenzione straordinaria dei sentieri ed alla realizzazione di una nuova cartellonistica relativa agli stessi, inoltre sono stati realizzati tre filmati in realtà virtuale ed acquistati cinque visori professionali, si tratta di un'innovativa modalità di promozione del territorio che consentirà, anche in spazi ristretti, di ben rappresentarlo alle varie fiere dedicate al turismo. Naturalmente tali filmati sono visionabile anche utilizzando le ben più economiche e diffuse card-board.

Il continuo sostegno a tutte le associazioni del territorio ed alla Proloco in particolare è un'ulteriore modalità per coinvolgere il turista, attraverso le loro attività, nella vita del Paese. Il supporto alle associazioni dovrà quindi essere continuo e vedere la messa a loro disposizione di ulteriori strutture che vadano ad affiancarsi ai 300 mq. di capannone, ai due palchi coperti, alle venti pedane regolabili, alla balera, al generatore con torre faro, al generatore silenzioso, ai numerosi gazebo leggeri nonché alla nuova cucina da campo ecc..

Un efficace e dettagliato studio di marketing territoriale rappresenterà la traccia su cui costruire le future azioni di promozione territoriale, anche se alcune indicazioni sono già evidenti, come, ad esempio, lo stimolo all'utilizzo dei locali liberi, in particolare nei centri storici, ad essere messi in rete per sviluppare alberghi diffusi e B&B.

Economia - Commercio – Agricoltura

Il commercio ha un ruolo significativo, sia economico che di servizio al territorio comunale, ciò che si rende urgente e che era già iniziato con la collocazione di numerosi uffici nel centro civico e nella ex sede della Comunità Montana è il rilancio della via Garibaldi, al fine di rivitalizzare complessivamente il Centro Storico. Tale iniziativa dovrà prevedere la sua trasformazione in un vero e proprio centro commerciale diffuso in particolare attraverso la realizzazione di coperture trasparenti su tutta la via. La collocazione di un centro per la vendita dell'oggettistica prodotta nei laboratori meglio descritti nella sezione dedicata all'istruzione e dei prodotti a chilometro zero prodotti dagli agricoltori ed allevatori locali potrà essere un ulteriore stimolo al rilancio di via Garibaldi.

Attività mirate alla realizzazione di alberghi diffusi e attività di B&B che mettano a reddito gli appartamenti non occupati è un'ulteriore iniziativa capace di dare nuova luce alla via Garibaldi, ma più in generale a tutti i Centri Storici.

Una significativa attività di marketing dedicato al coordinamento e alla promozione delle risorse imprenditoriali del territorio ed in particolare commerciali del territorio sarà necessaria per sostenere l'importante ruolo delle imprese del territorio.

Altro filone imprescindibile in ambito economico sarà la valorizzazione del tessuto agricolo locale attraverso la collaborazione con il nuovo indirizzo di Agraria così come meglio descritto nella sezione dedicata all'istruzione, potrà, tra l'altro, garantire la risoluzione del problema di cervi e cinghiali anche attraverso la realizzazione di un Centro per la Lavorazione della carne di Selvatico di proprietà comunale che vede, peraltro, buone possibilità di finanziato da parte di Regione Lombardia.

Come già detto, il progetto si completa con l'eventuale realizzazione di un centro di promozione e distribuzione di prodotti a chilometro zero gestito dagli stessi produttori, possibilmente collocato in via Garibaldi per le sinergie osmotiche che questa soluzione garantirebbe: grande visibilità dei prodotti e rilancio della via.

Giovani

La pandemia ha segnato e si ritiene in modo permanente, intere generazioni di bambini e ragazzi.

Ogni amministrazione attenta ai bisogni della collettività non può quindi prescindere da iniziative fortemente mirate a recuperare nel miglior modo possibile la situazione.

Le iniziative legato allo "Spazio Giovani" e di "Musica in Rete" che tanto hanno animato le attività dei più giovani e che hanno avuto un deciso stop dovuto alle contingenze pandemiche, riprenderanno in nuovi spazi situati nei locali della attuale scuola primaria che presto sarà sostituita dalla nuova.

La ripresa delle attività vedrà anche l'implementazione di una serie di nuovi laboratori come già descritto nella sezione dedicata all'istruzione.

Il nuovo corso delle attività vedrà realizzata anche una nuova sala incisioni che si affiancherà alla sala prove già in dotazione al progetto e che, assieme, costituiranno un grande e potente stimolo alla socialità dei più giovani ed all'espressione di sane passioni con cui realizzarsi e superare il momento di grande apatia e preoccupazione appena vissuto.

Naturalmente ai giovani sono principalmente dedicate anche tutte le nuove strutture previste nella sezione dedicata allo sport proprio nell'ottica di stimolare nuove passioni che, in definitiva, sono il sale della vita.

Lavori Pubblici

Villa Marzorati ed il suo giardino attendono ormai da troppo tempo un intervento di restauro, principalmente per le difficoltà burocratiche legate al vincolo di tutela a cui soggiace, si dovrà quindi procedere al superamento di tale vincolo, come peraltro già valutato dall'Amministrazione uscente, e quindi alla sua completa ristrutturazione.

Grande cura dovrà essere posta al completamento di tutte le grandi opere attualmente in corso di realizzazione ed in particolare della nuova scuola primaria rendendola fruibile entro il prossimo anno scolastico.

Anche per la nuova piscina oltre al suo completamento entro metà - fine estate, si dovrà nel contempo procedere al relativo bando di affidamento della gestione.

Dovrà proseguire la manutenzione straordinaria della rete viaria, in particolare nelle frazioni con anche la realizzazione di nuovi parcheggi nelle Frazioni di Agria, Begna e Cima.

Come anticipato parlando di ecologia è urgente la realizzazione di un parco eolico e la posa di una mini-turbina idroelettrica, interventi propedeutici, assieme con la costruzione di impianti solari -dotati anche con impianti di accumulo- già effettuata, alla realizzazione di una "Comunità Energetica" oltre che all'autonomia delle esigenze energetiche pubbliche.

Al primo intervento di messa in sicurezza della via Porto Letizia ne devono seguire ulteriori sino alla completa messa in sicurezza della stessa, tale da trasformarla in una lunga passeggiata a lago dal valore paesistico e naturalistico inestimabile.

Tali lavori renderanno fruibili anche le vecchie gallerie che ben si prestano alla realizzazione più disparate di mostre ed installazioni di vario genere ed anche di eventi dal fascino particolare.

Intanto il primo intervento renderà possibile un primo allungamento del lungolago con formazione di posti barca coperti; per tale lavoro è stato richiesto un finanziamento di 400.000 euro a Regione Lombardia, pari a circa il 50% dell'intero costo dell'intervento.

Nello scorso mandato è stato dato un deciso sviluppo alla realizzazione dei Lungo Argini, i due sul Rezzo, quello sul Cuccio e quello sul canale Lagadone: sono realizzazioni di grande fascino e di eccezionale valenza turistica, soprattutto se coniugati con le altre ciclo-pedonali per le quali si è provveduto in gran parte a lavori di manutenzioni, conferendo alti standard qualitativi e garantendone l'illuminazione estendendone così enormemente la fruibilità complessiva.

Anche nell'attuale si dovrà perseguire questa linea continuando a reperire cospicui finanziamenti da parte degli Enti sovraordinati, come appunto già fatto, si completerà quindi il percorso sul Lagadone procedendo fino a lago e, coordinandosi con il Comune di Carlazzo, per raggiungere anche il laghetto di Piano.

La realizzazione, già deliberata dalla Provincia di Como, della rotonda all'intersezione della via prati con la Provinciale per Osteno, garantirà, oltre ad un miglioramento della sicurezza viabilistica in una zona sensibile, considerata la presenza della nuova scuola primaria, renderà anche disponibile un sottopasso per collegare, in sicurezza, l'area Ovest di Porlezza con il Polo Scolastico.

L'acquisizione dei terreni limitrofi alla scuola (area luna park) oltre a rendere possibile lo sviluppo del Polo Scolastico trasformandolo in un vero e proprio Campus, consentirà anche la realizzazione di una nuova ciclo-pedonale che collegherà la via Calbiga.

Servizi Sociali

Nonostante l'ottimo livello raggiunto dai servizi resi alla cittadinanza con particolare attenzione alle categorie più fragili della popolazione, c'è sempre spazio per ulteriori margini di crescita e quindi l'attenzione dell'Amministrazione verso il soddisfacimento dei bisogni espressi deve rimanere estremamente alta, alla costante ricerca di nuove soluzioni.

In particolare è necessaria la creazione di strutture locali per le risposte abitative d'emergenza sia dedicate alla soluzione di crisi abitative temporanee, sia dedicate a percorsi di accompagnamento all'autonomia.

Anche la valorizzazione di percorsi di affido temporanei gestiti localmente è una soluzione che, se efficacemente promossa, può portare a risultati estremamente efficaci con notevoli riflessi sul contenimento della spesa accompagnato da una maggiore qualità del servizio anche, ma non solo, attraverso la prossimità dello stesso.

Sanità

Pur non avendo il Comune competenze dirette in materia, esso rimane comunque ente esponenziali di qualsiasi bisogno locale.

Ben già prima della pandemia si è assistito ad un progressivo impoverimento dei servizi sanitari resi sul territorio, tale dinamica è stata ulteriormente accentuata dalle dinamiche innescate dal Covid.

Occorre quindi che la struttura messa gratuitamente a disposizione dall'Amministrazione nei pressi del Comune torni presto ad assumere la centralità che aveva un tempo in tal senso.

La prevista "Casa di Comunità" come deliberata da Regione Lombardia può essere un importante passo in tal senso, ma nel caso che la risposta tardi ad arrivare o risulti insufficiente il Comune deve attivarsi quale organo di coordinamento per concertare un'efficace azione di messa in rete degli ambulatori dei medici di base, ottimizzando i servizi già resi ed implementandone di nuovi a partire, ad esempio, da prelievi per analisi cliniche effettuati in tutti i giorni feriali, ma anche con la resa di ulteriori prestazioni ambulatoriali, sia diagnostiche che terapeutiche.

Urbanistica

Dal punto di vista urbanistico è indispensabile portare al completamento il lungo e complesso iter di acquisizione dei terreni limitrofi al Polo Scolastico da lungo tempo perseguito dall'Amministrazione e giunto alla sua fase conclusiva nell'ultimo scorcio di questo mandato.

Si dovrà inoltre procedere alla redazione ed approvazione di una nuova variante generale del PGT che porti a soluzione alcune delle criticità del territorio a partire dall'annosa questione "Collegio". Mentre stanno procedendo le procedure di vendita forzose degli immobili di Porto Letizia che quindi dovrebbero portare a conclusione anche questa vicenda ormai aperta da troppi anni.

Accanto a ciò si deve registrare un concreto interesse verso la soluzione di un'altra criticità del territorio relativa ad immobili in stato di abbandono e che quindi potrebbe presto arrivare a soluzione.

I nuovi importanti insediamenti residenziali tra Tavordo ed Agria rendono impellente ripensare la viabilità del comparto rendendo possibile la realizzazione di un'arteria di collegamento tra via Frabsca e la via Ceresio. Nel capitolo dedicato allo sport, inoltre, già si è parlato del nuovo collegamento viario necessario alla creazione del nuovo centro sportivo ed al suo raggiungimento in sicurezza in particolare dal Polo Scolastico.

Sicurezza ed Ordine Pubblico

Completamento del sistema di videosorveglianza ed applicazione di elementi di Intelligenza Artificiale per ottimizzarne il funzionamento. Anche il costante coinvolgimento dell'associazione Carabinieri in congedo può rappresentare un ulteriore elemento di crescita del controllo del territorio.

Frazioni:**Agria**

La frazione di Agria necessita di una nuova area parcheggio, ma anche di una strategia che riduca significativamente il transito sia sulla via Frabscha che sulla via Minetti. Tale strategia potrebbe consistere in un sistema di telecamere a lettura di targa che riduca il transito ai soli automezzi che costituiscono un traffico esclusivamente locale. Anche il lungo argine dovrà essere ripensato come un ulteriore elemento di connotazione urbana e di maggiore fruizione.

Begna

La frazione dopo la realizzazione dell'importante parcheggio costruito nella parte alta della frazione ed i precedenti interventi di pavimentazione in porfido di parte delle vie storiche, si dovrà procedere nel medesimo senso anche con le rimanenti vie. Risulta necessaria anche la realizzazione di un nuovo parcheggio autosilo nella parte bassa della frazione, anche per consentire interventi di limitazione del traffico che migliori la sicurezza della via Mulino e la vivibilità di quella parte del territorio.

Cima

Anche Cima dopo la completa asfaltatura di via XXV aprile, dell'intervento migliorativo dell'accesso in Contrada e della posa di nuovi punti illuminanti, la messa in sicurezza di via alla Caravina e le relative asfaltature, nonché dell'importante intervento di rifacimento del Lungo Lago , con un investimento complessivo per la frazione che si avvicina ai 500.000 euro, necessita di ulteriori interventi in particolare per la formazione di nuovi posti auto, sia nella parte alta che bassa della frazione. Nella parte alta si rende necessaria la costruzione di un nuovo parcheggio autosilo nella parte alta delle frazioni, mentre invece un ulteriore parcheggio è da prevedere quale ampliamento di quello esistente in prossimità dell'ufficio postale con la realizzazione, al di sotto dello stesso, di ulteriori posti barca. Anche parte storica della frazione necessita di alcuni interventi di manutenzione straordinaria, in particolare legati alle strade. Anche il patrimonio torico necessita di alcuni interventi diretti o da promuovere presso gli enti competenti e riguardano il recupero del tempietto ottagonale e della piccola torre, nonché il restauro di San Michele. Anche il vecchio percorso verso il cimitero necessita di intervento così come anche il cimitero stesso.

Tavordo

La frazione ha recentemente visto il recupero della piazza Ugo Ricci necessita di ulteriori interventi di manutenzione alla rete viaria anche attraverso la pavimentazione in porfido delle rimanenti strade del Centro Storico. Anche la viabilità alternativa in fregio all'ala Est del vecchio collegio non può più essere rimandata con anche la formazione dei nuovi parcheggi relativi.

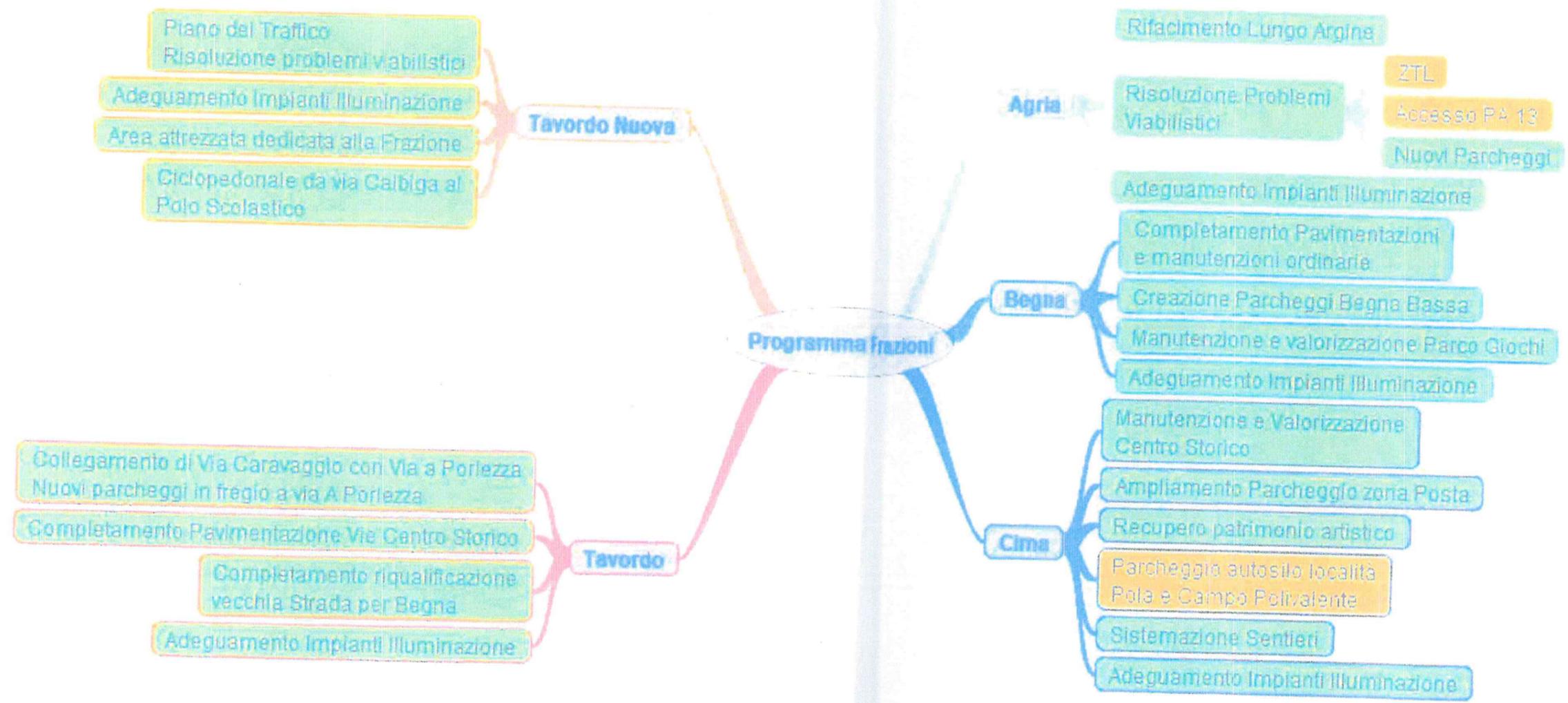
Tavordo Nuova

Creazione di un punto aggregativo; applicazione delle previsioni di un dettagliato piano del traffico per la revisione complessiva della viabilità della frazione; collegamento ciclo- pedonale con il Polo Scolastico e con il Campo sportivo.



**Programma Generale
Persone, famiglia, Comunità**





- Tavordo Nuova**
 - Piano del Traffico
Risoluzione problemi viabilistici
 - Adeguamento Impianti Illuminazione
 - Area attrezzata dedicata alla Frazione
 - Ciclopeditonale da via Calbiga al Polo Scolastico

- Tavordo**
 - Collegamento di Via Caravaggio con Via a Porlezza
Nuovi parcheggi in fregio a via A Porlezza
 - Completamento Pavimentazione Vie Centro Storico
 - Completamento riqualificazione vecchia Strada per Begna
 - Adeguamento Impianti Illuminazione

- Agria**
 - Rifacimento Lungo Argine
 - Risoluzione Problemi Viabilistici
 - ZTL
 - Accesso PA 13
 - Nuovi Parcheggi

- Begna**
 - Adeguamento Impianti Illuminazione
 - Completamento Pavimentazioni e manutenzioni ordinarie
 - Creazione Parcheggi Begna Bassa
 - Manutenzione e valorizzazione Parco Giochi
 - Adeguamento Impianti Illuminazione

- Cima**
 - Manutenzione e Valorizzazione Centro Storico
 - Ampliamento Parcheggio zona Posta
 - Recupero patrimonio artistico
 - Parcheggio autosilo località Pala e Campo Polivalente
 - Sistemazione Sentieri
 - Adeguamento Impianti Illuminazione

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici ed alla definizione degli indirizzi di natura strategica. In particolare con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno l'approfondimento dei seguenti profili: 1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente; 2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; 3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica; 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione dei programmi e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, nr. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

SCENARIO ECONOMICO GENERALE

Nel 2023 l'economia mondiale rallenterebbe, ma meno di quanto previsto lo scorso autunno

Nei primi mesi dell'anno sono proseguite la debolezza dell'economia mondiale e quella del commercio internazionale, connesse con la perdurante incertezza geopolitica e con la persistenza dell'inflazione su livelli elevati nelle principali economie avanzate. Le istituzioni internazionali confermano la prospettiva di un rallentamento del PIL globale per l'anno in corso, seppure meno pronunciato di quanto stimato nell'autunno del 2022. Il prezzo del petrolio, in discesa a marzo, è risalito nei primi giorni di aprile, a seguito dell'annuncio del taglio della produzione da parte dei paesi OPEC. In Europa le quotazioni del gas naturale hanno registrato un'ulteriore diminuzione, favorita dai consistenti stoccaggi e dalle temperature miti.

Prosegue la restrizione monetaria nelle principali economie avanzate e sono emerse tensioni sui mercati internazionali

Nelle riunioni di febbraio e di marzo la Federal Reserve e la Bank of England hanno deliberato nuovi incrementi dei tassi di interesse di riferimento. Dalla metà di gennaio le condizioni sui mercati finanziari internazionali erano peggiorate, risentendo delle attese di rialzi dei tassi di policy più consistenti e prolungati; dalla fine della prima decade di marzo il dissesto di alcuni intermediari bancari negli Stati Uniti e in Svizzera ha portato a un repentino aumento dell'avversione al rischio e della volatilità.

Nell'area dell'euro l'attività cresce debolmente e l'inflazione diminuisce, ma sale la componente di fondo

L'attività economica dell'area dell'euro sarebbe tornata a crescere, pur lievemente, all'inizio dell'anno. Si sono contratti i prestiti alle imprese. L'inflazione al consumo è diminuita ulteriormente a causa del forte calo della componente energetica; quella alimentare e quella di fondo sono però ancora aumentate, confermandosi su valori alti. Si riducono le attese di inflazione di famiglie e imprese; quelle a medio-lungo termine desunte dai mercati finanziari restano in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi. La dinamica retributiva, sostenuta dalla robusta crescita dell'occupazione, si sta rafforzando.

La BCE ha nuovamente alzato i tassi ufficiali

Il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato i tassi ufficiali di 50 punti base sia nella riunione di febbraio sia in quella di marzo, portando al 3,0 per cento il tasso di riferimento. Ha inoltre comunicato che l'elevato livello di incertezza accresce l'importanza di adottare le decisioni di volta in volta e sulla base dei dati che si renderanno disponibili. In marzo il Consiglio ha avviato la riduzione del portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (APP).

Nel primo trimestre del 2023 il PIL dell'Italia sarebbe cresciuto lievemente

Secondo i nostri modelli, in Italia l'attività economica sarebbe leggermente aumentata nel primo trimestre del 2023, sostenuta dal settore manifatturiero, il quale beneficia della discesa dei corsi energetici e dell'allentamento delle strozzature lungo le catene di approvvigionamento. La spesa delle famiglie sarebbe rimasta debole, a fronte di un'inflazione ancora alta. Proseguirebbe invece l'accumulazione di capitale. Le imprese intervistate tra febbraio e marzo nell'ambito delle indagini della Banca d'Italia segnalano che le condizioni per investire sono divenute meno sfavorevoli.

Le vendite all'estero aumentano e il saldo di conto corrente è tornato positivo

La dinamica delle esportazioni italiane, rafforzatasi nell'ultimo trimestre dello scorso anno, si è mantenuta positiva all'inizio del 2023. Il conto corrente è tornato in attivo alla fine del 2022, riflettendo il forte calo dei prezzi delle materie prime energetiche.

L'occupazione continua a salire e la dinamica salariale si conferma moderata

L'occupazione è aumentata nel quarto trimestre del 2022 e la domanda di lavoro sarebbe nuovamente cresciuta nei primi mesi dell'anno in corso, nonostante la debolezza del quadro congiunturale. Le retribuzioni non manifestano nel complesso segnali di decisa accelerazione; i margini di profitto delle imprese sono aumentati lievemente.

Il calo dell'inflazione è trainato dalla componente energetica, mentre quella di fondo rimane elevata

Nella media del primo trimestre l'inflazione è diminuita (all'8,2 per cento in marzo), ma la componente di fondo è cresciuta, risentendo ancora della trasmissione ai prezzi finali dei maggiori costi connessi con gli shock energetici.

I prestiti bancari diminuiscono marcatamente; le condizioni finanziarie risentono delle tensioni sui mercati internazionali

Il rialzo dei tassi ufficiali continua a trasferirsi al costo del credito. I prestiti bancari si sono contratti tra novembre e febbraio, in particolare quelli verso le imprese, per effetto della debolezza della domanda e di criteri di offerta più stringenti. Dalla metà di gennaio le condizioni dei mercati finanziari sono peggiorate anche in Italia, riflettendo gli stessi fattori che hanno condizionato gli andamenti internazionali. In marzo le difficoltà di alcuni intermediari negli Stati Uniti e in Svizzera hanno determinato pressioni al ribasso sui corsi azionari, soprattutto nel comparto finanziario. Le banche dell'area dell'euro, comprese quelle italiane, si trovano in una condizione nettamente migliore di quella osservata in occasione di passati episodi di crisi, grazie all'alta patrimonializzazione, all'abbondante liquidità e a una redditività in forte recupero.

Nel 2022 sono migliorati i conti pubblici

Lo scorso anno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è diminuito di un punto percentuale, all'8,0 per cento. Il peso del debito sul PIL si è significativamente ridotto, anche per effetto della dinamica favorevole del differenziale fra onere medio del debito e crescita nominale del prodotto. La riclassificazione statistica di alcuni crediti di imposta relativi al comparto edilizio determina una diversa ripartizione temporale del costo di questi benefici fiscali, ma non ne altera la dimensione complessiva e l'impatto sul debito.

Bollettino economico n. 2/2023 – Banca d'Italia

GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO NAZIONALE

Premessa del Ministro dell'Economia al DEF 2023

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità. Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno. Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi. La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni. I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi.

*Date queste premesse, il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia. La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi. Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario. Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la **raccomandazione** del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'. La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto 'superbonus 110 per cento' per l'efficientamento energetico e antisismico e il 'bonus facciate'. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023. Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l'esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie*

di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge. Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva. Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento. Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026. In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al disotto del 3 per cento). Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno. La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare dello scorso 9 marzo, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillar del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali. Il Governo sostiene, inoltre, la necessità di una maggiore simmetria della MIP e continuerà ad attenersi a tali posizioni nel negoziato che seguirà la presentazione delle proposte legislative della Commissione. Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea. Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà e l'ambizione di questo Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. Nel breve termine si opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione. A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salariprezzi. Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un

rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente. Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025- 2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali. Questo punto sarà riconsiderato se future revisioni delle proiezioni di deficit indicheranno l'esistenza di margini di manovra senza che ciò pregiudichi i già citati obiettivi di indebitamento netto.

Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili. L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita. Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa. In questo quadro, è pertanto del tutto realistico puntare per i prossimi anni a un aumento del tasso di crescita del PIL e dell'occupazione che vada ben oltre le previsioni del presente Documento, lungo un sentiero di innovazione e investimento all'insegna della transizione ecologica e digitale e dello sviluppo delle infrastrutture per la trasmissione dell'energia pulita e la mobilità sostenibile. La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli precrisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021. Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi. Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire **progressivamente** e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro. Gli obiettivi qui riassunti e illustrati più compiutamente nel Programma di Stabilità e nel Programma Nazionale di Riforma sono finalizzati al miglioramento del benessere dei cittadini e dell'equità della nostra società, i cui indicatori sono analizzati e proiettati fino al 2026 nell'apposito Allegato al DEF. Abbiamo di fronte a noi grandi sfide, dai cambiamenti climatici alla crisi demografica della popolazione italiana, ma anche notevoli opportunità di aprire una fase di sviluppo del nostro Paese all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e che investa non solo la sfera economica, ma anche l'inclusione per ridurre i divari siano essi generazionali, territoriali o di genere. Le riforme avviate, a cominciare da quella fiscale, intendono riaccendere la fiducia degli italiani nel futuro, tutelando le famiglie e la natalità e, riconoscendo lo spirito imprenditoriale quale motore di sviluppo economico, promuovendo il lavoro quale espressione essenziale dell'essere persona. La prudenza di questo Documento è, quindi, ambizione responsabile.

Giancarlo Giorgetti Ministro dell'Economia e delle Finanze

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – LO STATO DI ATTUAZIONE (estratto della relazione del Ministro Fitto del 31.05.2023)

5. Avanzamento finanziario e rendicontazione del PNRR

5.1 Un quadro di sintesi

Per gli anni 2021 e 2022, l'Italia ha conseguito i 151 obiettivi previsti dal Piano (51 del 2021 e 100 nel 2022) e ha incassato risorse europee pari a complessivi 66,9 miliardi di euro. Ulteriori 19 miliardi di euro sono previsti al completamento delle fasi di controllo degli obiettivi raggiunti al 31 dicembre 2022.

Il 13 agosto 2021 la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato all'Italia 24,9 miliardi di euro a titolo di prefinanziamento (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13 per cento dell'importo totale stanziato a favore del Paese.

Il 13 aprile 2022 la Commissione europea ha versato la prima rata da 21 miliardi (10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), a seguito della valutazione positiva sugli obiettivi del PNRR che l'Italia doveva conseguire entro il 31 dicembre 2021.

L'8 novembre 2022 è stata erogata la seconda rata di 21 miliardi di euro (di cui 10 di sovvenzioni e 11 di prestiti), a seguito della valutazione positiva sugli obiettivi del PNRR che l'Italia doveva raggiungere entro il 30 giugno 2022.

Come anticipato nel capitolo 2, relativo al confronto tra gli Stati membri, Italia Spagna e Grecia sono gli unici Stati membri che sinora hanno presentato tre richieste di pagamento. Seguono Portogallo, Croazia, Slovacchia e Romania con due richieste. Francia, Lettonia, Cipro, Bulgaria, Slovenia, Cechia, Lituania, Danimarca, Malta, Austria e Lussemburgo hanno presentato una sola richiesta di pagamento, mentre i restanti nove paesi beneficiari delle risorse RRF non hanno ancora avanzato alcuna richiesta.

5.2 Avanzamento finanziario

Una prima evidenza connessa all'avanzamento finanziario è rappresentata dal sostanziale incremento delle spese rilevate al 31 dicembre 2022 rispetto alle previsioni di spesa contenute nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza del 26 settembre 2022. L'incremento delle spese rilevate rispetto alle previsioni di settembre 2022 è dovuto ad una diversa **contabilizzazione** nei conti pubblici delle spese relative alla misura Ecobonus, in coerenza con le indicazioni di Eurostat e Istat di febbraio 2023. Tale risultato risulta comunque inferiore alla stima prevista nel DEF 2022, che prevedeva un livello di spesa al 31 dicembre 2022 di 33 miliardi di euro. Occorre richiamare il fatto che le spese rilevate nel corso del 2021-2022, così come già emerso nell'ambito della seconda relazione al Parlamento sullo stato di avanzamento del PNRR, si riferiscono principalmente ai progetti in essere¹²⁶ inseriti nel PNRR confermando una tendenza già rilevata per l'annualità precedente. Più nel dettaglio, le spese rilevate hanno riguardato **prevalentemente** gli investimenti legati all'Ecobonus e al Sisma-bonus, gli investimenti finalizzati a sostenere la trasformazione digitale delle imprese e gli investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture (ad esempio, interventi connessi al potenziamento dei collegamenti ferroviari).

L'avanzamento finanziario del Piano ascrivibile alle spese afferenti ai nuovi progetti potrà essere registrato a partire dal secondo semestre del 2023, periodo in cui termineranno le fasi di progettazione degli interventi e si avvieranno i cantieri con un conseguente incremento di spesa.

Risulta importante evidenziare un elemento di cautela da tenere presente nella lettura dei dati ad oggi disponibili per i progetti PNRR. Le evidenze contenute nel sistema informativo ReGiS allo stato non consentono ancora di avere una visione completa dell'effettivo avanzamento economico/finanziario del Piano. Per molte misure in essere, infatti, la spesa è stata effettuata in base alle procedure amministrative inizialmente previste dalle rispettive norme autorizzatorie (nazionali), ma risulta ancora in moltissimi casi da completare la verifica – a livello di singolo intervento finanziato – degli ulteriori requisiti richiesti per accedere alle risorse del PNRR (come, ad esempio, il rispetto del principio Do No Significant Harm, DNSH). L'ammontare delle spese sostenute viene ad oggi rilevato e aggiornato in relazione al processo di continua verifica del possesso dei requisiti specifici dettati dal PNRR anche per i progetti in essere.

Tenendo a mente queste cautele, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'economia e delle finanze, al 31 dicembre 2022 le spese sostenute sono pari a circa **24,48** miliardi di euro, mentre al 28 febbraio 2023 le spese sostenute si attestano a circa **25,74** miliardi di euro e si concentrano su alcune specifiche linee di intervento (Tabella 5.1). Come già sottolineato, il dato di spesa al 31 dicembre 2022 riflette le nuove modalità di contabilizzazione nei conti pubblici delle spese relative alla misura Ecobonus, in coerenza con le indicazioni di Eurostat e Istat.

Con riferimento alle misure catalogate come "Altro", si rappresenta che i circa 1,667 miliardi di euro al 28.02.2023 sono relativi ai restanti investimenti caratterizzati singolarmente da spese dichiarate e cumulate inferiori a 100 milioni di euro per ogni singolo investimento. Nell'ambito di tale cluster le misure che hanno registrato una maggiore spesa sono afferenti ad interventi connessi a istruzione, ricerca, salute, turismo ed altri interventi in materia di trasporti.

A seguire si riporta il dettaglio delle spese sostenute per Amministrazione titolare (Tabella 5.2), con la percentuale di spesa al 31 dicembre 2022 rispetto alla dotazione finanziaria assegnata. A quella data, il livello di spesa media registrato è pari al 13 per cento.

Prima di analizzare la spesa sostenuta per Amministrazione, è opportuno evidenziare che le differenze commentate di seguito non riflettono necessariamente la capacità di spesa dell'Amministrazione stessa, poiché rileva anche la tipologia di interventi finanziati (per esempio, progetti in essere già avviati versus progetti nuovi; incentivi automatici alle imprese versus investimenti per infrastrutture). Il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti con 39 miliardi di euro di risorse è l'Amministrazione centrale che gestisce oltre il 20 per cento delle risorse totali previste dal PNRR e ha registrato una spesa pari al 12 per cento. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica è responsabile di 34 miliardi, pari al 18 per cento del Piano, e ha fatto registrare una spesa del 25 per cento; tale risultato come detto sopra è imputabile al Sismabonus ed Ecobonus. La terza Amministrazione centrale in termini di assegnazione delle risorse è il Ministero delle imprese e del made in Italy che, con il 10 per cento del totale delle risorse del Piano, ha fatto registrare una spesa pari al 33 per cento del totale.

Tabella 5.1 – Spese sostenute per misura, componente ed investimento (milioni di euro)

ID MISURA	Descrizione misura	Amministrazione centrale di riferimento	Importo Misura (A)	Spesa effettivamente sostenute al 31.12 2022	Spese effettivamente sostenute al 28.02.2023 (B)	% (B/A)
M2C3I2.1	Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA	13.950,00	8.718,75	8.718,75	62,50
M1C2I1.1.1	Credito d'imposta per i beni strumentali 4.0	MINISTERO IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	8.867,96	5.438,44	5.438,44	61,33
M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	6.000,00	1.645,23	1.645,23	27,42
M3C1I1.2.1	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Brescia-Verona-Vicenza - Padova)	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	3.670,00	1.378,33	1.356,99	36,98
M3C1I1.2.2	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Liguria-Alpi)	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	3.970,14	1.333,88	1.289,93	32,49
M3C1I1.5	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	2.970,42	872,44	812,53	27,35
M1C2I1.1.2	Credito d'imposta (immateriale non 4.0)	MINISTERO IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	1.913,90	78,20	78,20	4,11

1C211.1.3	Crediti d'imposta per beni immateriali tradizionali	MINISTERO IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	290,8	50,45	50,45	17,35
M1C211.1.4	Credito d'imposta per R&D&I	MINISTERO IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	2.008,34	559,69	559,69	27,87
M1C215.1.1	Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST	Min Affari Esteri e Cooperaz Int	1.200,00	534,47	550,58	45,88
M4C113.3	Piano di messa in sicurezza e qualificazione dell'edilizia scolastica	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE MERITO	3.900,00	535,16	535,16	13,72
M5C212.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	3.300,00	0,00	409,80	12,42
M3C111.1.1	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Napoli - Bari)	MINISTERO INFRASTRUTTURE TRASPORTI	1.400,00	361,54	349,64	24,97
M1C211.1.5	Credito d'imposta formazione	MINISTERO IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	300,00	300,00	300,00	100,00
M1C113.1	Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	Ministero della Giustizia	2.268,05	245,17	288,17	12,71
M5C212.2.C	Piani urbani integrati - progetti generali	Ministero dell'Interno	2.493,80	0,00	249,38	10,00
M4C113.2	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE MERITO	2.100,00	238,31	238,31	11,35
M2C214.4.1	Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	MINISTERO INFRASTRUTTURE TRASPORTI	2.415,00	219,60	219,60	9,09
M2C412.1.B	Misure per la gestione del rischio di	PCM - Dip Protezione Civile	1.200,00	185,09	185,09	15,42

	alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico					
M5C311.1.1	Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	725,00	10,01	176,18	24,30
M3C111.7	Potenziamento, elettrificazione e rinnovo della resilienza delle ferrovie nel Sud	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	2.400,00	22,26	167,21	6,97
M4C211.1	Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	Min dell'Università e della Ricerca	1.800,00	130,42	163,22	9,07
M1C111.6.3	Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) e dell'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul LAVORO (INAIL)	PCM - DIPARTIM. TRASFORMAZIONE DIGITALE	296,00	161,63	161,63	54,60
M3C111.4	Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	2.970,00	59,63	138,86	4,68
M4C111.1	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	4.600,00	119,00	119,00	2,59
Altro			116.694,47	1.412,19	1.667,46	1,43
Totale			191.499,18	24.481,24	25.740,85	13,44

Fonte: elaborazioni Struttura di Missione PNRR su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le cifre riportate sono soggette ad arrotondamenti

Tabella 5.2 – Spese sostenute per Amministrazione titolare (in euro)

Amministrazione	Importo Misura (A)	Spesa sostenuta(B)	(B/A) %
MINISTERI AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE	1.200.000.000	534.465.662	45
MINISTERO IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	19.648.000.000	6.481.475.076	33
MIN AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA	34.682.812.011	8.721.751.406	25
CONSIGLIO DI STATO	41.800.000	7.704.339	18
PCM - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	1.199.999.999	185.088.192	15
PCM - DIP POL GIOVAN E SERV CIV UNIVERS	650.000.000	96.000.000	15
MINISTERO DELL'INTERNO	12.489.799.999	1.645.225.320	13
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	39.701.732.461	4.775.043.378	12
MINISTERO DELLE GIUSTIZIA	2.679.789.053	247.842.498	9
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	17.593.999.994	1.164.596.723	7
PCM - DIPARTIM. TRASFORMAZIONE DIGITALE	12.849.703.183	246.825.396	2
MINISTERO DEL TURISMO	2.400.000.000	42.978.685	2
PCM - DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA	1.268.899.990	22.427.172	2
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	11.732.000.000	188.640.000	2
PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	1.344.999.998	14.618.832	1
PCM - DIP PARI OPPORTUNITA E FAMIGLIA	10.000.000	81.396	1
MIN AGRIC. SOVRANITA' ALIM. E FORESTE	3.680.000.000	23.689.254	1
MINISTERO DELLA SALUTE	15.625.541.067	78.950.557	1
MINISTERO DELLA CULTURA	4.275.000.000	3.792.657	0
PCM - DIP AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE	135.000.000	44.812	0
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	7.250.100.000	-	0
PCM - DIPARTIMENTO PER LO SPORT	700.000.000	-	0
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	340.000.000	-	0
Totale complessivo	191.499.177.755	24.481.241.353	13

Fonte: elaborazioni Struttura di Missione PNRR su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

La maggior parte delle Amministrazioni titolari ha raggiunto un livello di spesa inferiore alle previsioni. Ciò denota un ritardo nella fase di definizione e avvio delle misure che potrebbe incidere sulla effettiva realizzazione dell'intero Piano con particolare riferimento al pieno raggiungimento degli obiettivi finali. La Tabella 5.3 ripropone la Tabella 1.10 e mostra il livello di attuazione finanziaria del Piano riclassificato in base alle voci di spesa ReGiS. Le misure che hanno registrato un maggiore livello di spesa risultano essere quelle attuate dalle imprese attraverso incentivi automatici o contributi. La categoria **"Concessione di contributi a soggetti diversi da unità produttive"** al 31 dicembre 2022 ha fatto registrare il 59 per cento di spesa sostenuta rispetto alla dotazione finanziaria complessiva assegnata seguita dalla voce **"Concessione di incentivi ad unità produttive"** con il 21 per cento. Si tratta per lo più di interventi riferiti alle misure automatiche già attive (Ecobonus e Transizione 4.0). Questo tipo di misure nel corso del 2023 potrà registrare importanti avanzamenti di spesa.

Tabella 5.3 – Spese sostenute per categoria di spesa ReGiS (in euro)

Categoria spesa ReGiS	Importo (A)	Progetti essere e FSC	In Spesa sostenuta al 31 dicembre 2022 (B)	A/B (%)
Acquisto di beni	8.373.999.993	1.705.970.000	591.861.563	7
Acquisto o realizzazione di servizi	43.894.333.176	3.843.100.000	1.010.191.746	2

Concessione di contributi a soggetti diversi da unità produttive	14.680.000.000	10.255.000.000	8.723.656.100	59
Concessione di incentivi ad unità produttive	33.082.712.049	3.144.900.000	6.984.308.718	21
Realizzazione di lavori pubblici	91.056.632.537	48.035.455.000	7.170.073.226	8
Altro	411.500.000	-	1.150.000	0
Totale complessivo	191.499.177.755	66.984.425.000	24.481.241.353	13

Fonte: Elaborazioni Struttura di Missione PNRR su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

La terza categoria di spesa è quella relativa alla **"Realizzazione di lavori pubblici"**, per la quale a fronte di una dotazione finanziaria di circa 91 miliardi di euro, di cui 48 miliardi riferibili a progetti in essere, si rileva un livello di spesa di 7,2 miliardi, pari all' 8 per cento. Un'altra categoria di spesa che mostra valori inferiori alla media in termini di spesa sostenuta è costituita dagli **"Acquisti"**: ciò dipende, essenzialmente, dalle strozzature nelle filiere produttive e dalla assenza di materie prime. Il livello di spesa relativo alla categoria **"Realizzazione di lavori pubblici"** richiede una attenta valutazione tenendo conto della numerosità e della eterogeneità degli interventi previsti, della loro complessità e strategicità oltre che delle condizioni non favorevoli di tipo esogeno rappresentate nel successivo capitolo. Un'altra prospettiva di interesse consiste nel considerare il livello di spesa della categoria **"Realizzazione di lavori pubblici"** in relazione alla tipologia di Soggetto attuatore (Tabella 5.4).

Tabella 5.4 – Spesa della categoria "Realizzazione di lavori pubblici" per Soggetto attuatore (in euro)

Tipologia soggetto attuatore	Importo (A)	cui progetti in essere e FSC	inspesa sostenuta al 31 dicembre 2022 (B)	Differenza (A-B)
Agenzie nazionali	1.024.999.998	625.000.000	10.012.732	1.014.987.266
Amministrazione centrale	15.358.847.034	5.477.000.000	246.460.366	15.112.386.668
ANAS	17.000.000	17.000.000	510.000	16.490.000
Autorità di Sistema Portuale	216.208.000	216.208.000	6.486.240	209.721.760
Enti pubblici territoriali	43.133.145.036	25.881.337.000	2.750.507.790	40.382.637.246
Imprese	6.443.999.997	1.253.000.000	1.593.842	6.442.406.155
RFI	24.862.432.472	14.565.910.000	4.154.502.256	20.707.930.216
Totale realizzazione di lavori pubblici	91.056.632.537	48.035.455.000	7.170.073.226	83.886.559.311

Struttura di Missione PNRR su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Gli enti territoriali, come emerge dalla Tabella 5.4, sono i principali Soggetti attuatori, seguiti da RFI e dalle Amministrazioni centrali. L'impegno complessivo richiesto a questi Soggetti attuatori assorbe la quasi totalità della specifica categoria di spesa e soprattutto richiede uno sforzo notevole in termini di capacità di spesa: nei prossimi tre anni sarà necessario impiegare **complessivamente** 84 miliardi di euro.

Per quanto attiene alle spese riferibili alle imprese, si tratta per lo più di interventi relativi al piano banda larga. Tali misure hanno mostrato ritardi a causa di criticità riscontrate per il reperimento delle materie prime e della

manodopera necessaria per la realizzazione dei lavori oltre che a difficoltà legate alla definizione e attuazione della misura.

Infine, una considerazione di carattere generale riguarda il fatto che il PNRR prevede investimenti per i quali in alcuni casi si richiede un'attenta valutazione delle risorse indispensabili a sostenere le spese di gestione connesse alle infrastrutture realizzate. Inoltre, è necessario quantificare il fabbisogno di risorse umane ed economiche utili a garantire l'efficacia strategica degli interventi, anche in un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano.

Un esempio è rappresentato dalle misure incluse nella M6C1, "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale", come gli Ospedali di comunità e i servizi di assistenza domiciliare, per i quali bisognerà procedere all'assunzione del relativo personale¹²⁷.

Un ulteriore esempio riguarda la digitalizzazione (M1C1) che, in alcuni casi, prevede una modifica nel modello di spesa, come per il finanziamento della migrazione degli atti della Pubblica Amministrazione sulla piattaforma digitale Cloud, dal momento che l'investimento si traduce in una spesa in conto corrente trattandosi di un servizio e non di un investimento in conto capitale.

PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR

Si riportano di seguito i progetti finanziati dal PNRR alla data di redazione del presente documento:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 1 – COMPONENTE 1		
<i>Denominazione avviso</i>	<i>CUP</i>	<i>Importo finanziamento</i>
Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	I71F22001000006	€ 14.000,00
Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE Misura 1.4.3 "Adozione APP IO"	I71F22001160006	€ 4.860,00
Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma PAGOPA"	I71F22000840006.	€ 26.101,00
Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE Misura 1.4.3 "Piattaforma notifiche digitali"	I71F22004180006	€ 23.147,00
<i>Totale importi finanziati</i>		€ 68.108,00
Contributo efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (Contributo art. 1, comma 29, L.160/2019) – Realizzazione pozzo geotermico e pompe di calore a servizio dell'impianto natatorio e della nuova scuola primaria	I74D23000270001	€ 50.000,00
Contributo efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (Contributo art. 1, comma 29, L.160/2019) – Riqualficazione energetica impianto di illuminazione campo sportivo comunale	I74J23000410001	€ 50.000,00

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Abitanti e territorio rappresentano per l'ente locale elementi essenziali che caratterizzano il comune. L'andamento demografico nel complesso sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'ente e questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti. Il territorio e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali del comune. Gli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale rappresentano la struttura attraverso la quale vengono attuati i servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali rivolti ai cittadini.

Oggetto	Valore
Popolazione legale all'ultimo censimento	4.923
Popolazione residente alla fine dell'anno 2020	4.982
di cui maschi n.	2.440
femmine n.	2.542
di cui In età prescolare (0/5 anni) n.	170
In età scuola obbligo (6/16 anni) n.	552
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n.	679
In età adulta (30/65 anni) n.	2520
Oltre 65 anni n.	1061
Nati nell'anno n.	32
Morti nell'anno	49
saldo naturale: +/-	-17
Immigrati nell'anno n.	246
Emigrati nell'anno n.	199
Saldo migratorio: +/-	+47
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-	30
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente abitanti n.	931

RISULTANZE DEL TERRITORIO

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare ed attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

oggetto	Valore
Superficie Km ² .	19
Risorse idriche: laghi n.	1
Fiumi n.	2
Strade: autostrade Km.	0
strade extraurbane Km.	5
strade urbane Km.	60
itinerari ciclopedonali Km.	5
strumenti urbanistici vigenti: Piano regolatore – PRGC – adottato - SI/NO	si
Piano regolatore – PRGC - approvato - SI/NO	si
Piano Insempiamenti Produttivi - PIP - SI/NO	no
Altri strumenti urbanistici (da specificare)	

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Oggetto	Valore
Asili nido con posti n.	33
Scuole dell'infanzia con posti n.	175
Scuole primarie con posti n.	240
Scuole secondarie con posti n.	280
Strutture residenziali per anziani n.	2
Farmacie Comunali n.	0
Depuratori acque reflue n.	1
Rete acquedotto Km.	36
Aree verdi, parchi e giardini Km ² .	6
Punti luce Pubblica Illuminazione n.	692
Rete gas Km.	26
Discariche rifiuti n.	0
Mezzi operativi per gestione territorio n.	5
Veicoli a disposizione n.	2

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive. Il fulcro dell'economia locale è incentrato sul turismo dove sono presenti diverse attività (campeggi, alberghi, bar ristoranti, piccoli esercizi commerciali, aziende agricole....).

Riveste molta importanza il lavoro svolto dai residenti nella vicina Svizzera, che permette oltre ad un alto tasso di occupazione, anche un notevole incasso da parte dell'Ente di fondi provenienti dalle imposte trattenute alla fonte e riversate ai comuni di frontiera dalla Confederazione Elvetica.

Con la pubblicazione nella G.U. n. 151 del 30 giugno 2023 della Legge n. 83/2023 è stato approvato il nuovo accordo per la tassazione dei lavoratori frontalieri con la Svizzera. Con questo atto si è concluso il processo di approvazione iniziato con il protocollo siglato a Roma il 23 dicembre 2020. Il nuovo accordo va a modificare l'accordo e la convenzione per evitare le doppie imposizioni siglato nel 1974. La Svizzera, infatti, è tenuta a versare fino alla fine del 2033 una compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine pari al 40 per cento dell'imposta alla fonte prelevata dalla Svizzera.

Il Comune di Porlezza si augura che vengano garantiti gli attuali introiti in quanto di fondamentale importanza per il mantenimento e lo sviluppo economico-territoriale locale.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Per servizio pubblico locale si intende quell'attività finalizzata al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile e dal punto di vista soggettivo questa attività viene ricondotta direttamente o indirettamente ad una figura del diritto pubblico.

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura e relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio di bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA

Denominazione	Tipologia	Note
SERVIZIO SCUOLABUS	TRASPORTO ALUNNI	

Servizi affidati ad altri soggetti

Denominazione Servizio	Soggetto	Note
Accertamento e riscossione anche coattiva dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e sulle Pubbliche Affissioni sino al 31.12.2023	ABACO S.P.A. - PADOVA	
Servizio di tesoreria Comunale sino al 31.12.2026	BANCA POPOLARE DI SONDRIO SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI - SONDRIO	

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE**

La situazione di cassa del comune di Porlezza risulta dal seguente prospetto:

Elemento	Valore
Fondo cassa al 31/12/2022	€ 6.967.632,21
Fondo cassa al 31/12/2021	€ 9.320.184,28
Fondo Cassa al 31/12/2020	€ 9.324.088,60
Fondo Cassa al 31/12/2019	€ 9.516.682,35

UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA NEL TRIENNIO PRECEDENTE

Nel caso in cui un ente locale si trovi in una situazione di difficoltà temporanea di cassa può ricorrere a due istituti diversi e complementari tra di loro: l'anticipazione di tesoreria prevista dall'articolo 222 del Tuel e la possibilità di utilizzare **temporaneamente** le entrate destinate a finanziare specifiche spese, (disattendendo pertanto il vincolo di destinazione) per finanziare genericamente la spesa corrente (utilizzo entrate a destinazione vincolata articolo 195 del Tuel). In entrambi i casi l'ente può utilizzare le due forme di liquidità in maniera alternativa o congiunta ricordando però che vige un unico limite previsto dal citato articolo 222 del Tuel e rappresentato dai tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente. Ciò significa che se l'ente sta utilizzando anticipazione di tesoreria nei limiti massimi previsti dall'articolo 222 del Tuel non potrà contemporaneamente utilizzare entrate a destinazione vincolata per finanziare la spesa corrente e viceversa.

Il Comune di Porlezza non ha fatto ricorso ad anticipazione di cassa nel triennio precedente.

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli.

Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi relativo alle risorse finanziarie acquisite con emissione di prestiti obbligazionari, mutui e prestiti.

Il limite del 10 % risulta rispettato.

Anno di Riferimento	Interessi Passivi Impegnati (a)	Entrate Accertate Tit.1-2-3(b)	Incidenza (a/b) %
2022	€ 175.696,54	€ 4.531.338,17	3,88%
2021	€ 184.937,91	€ 4.577.771,62	4,03%
2020	€ 193.772,16	€ 4.718.014,35	4,11%
2019	€ 202.214,91	€ 4.069.816,08	4,97%
2018	€ 273.961,00	€ 4.385.343,14	6,73%

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

Si tratta di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi contabili, un'obbligazione maturata, cioè, senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto. L'art. 194 del TUEL ne disciplina l'ambito di applicazione nonché le procedure di riconoscibilità.

Nell'attuale sistema giuscontabile sono riconoscibili i debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive. Sono da ritenersi "esecutive" sia le sentenze passate in giudicato, sia le sentenze immediatamente esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio, disciplinato dall'art. 114 Tuel ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del Tuel, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Il Comune ha riconosciuto il seguente debito fuori bilancio a seguito di sentenza (riconoscimento ai sensi art.194, c.1, lett a) D.LGS 267/2000):

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 28/07/2021 ad oggetto:" Realizzazione parcheggio di via Bernasconi – Mapp.3069, fg. 9, Censuario di Porlezza – Esecuzione Sentenza TAR Lombardia – Sez. III - n. 1107/2021 - Acquisizione immobili ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 - Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio" è stata riconosciuta ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a), D.Lgs. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio a seguito della Sentenza del TAR Lombardia – sez- III n.1107/2021".

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 23/10/2023 ad oggetto "Ricorso avanti alla Corte D'appello di Milano ricevuto via PEC in data 23/12/2021 al prot. 11262 – Riconoscimento debito fuori bilancio" (riconoscimento ai sensi art.194, c.1, lett a) D.LGS 267/2000) per un importo finale complessivo di € 65.528,50 oltre interessi legali che sono stati depositati al MEF.

Nel triennio precedente non sono stati riconosciuti ulteriori debiti fuori bilancio.

Parte Seconda

Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio

ENTRATE

L'attività di programmazione dell'ente per il triennio 2023-2025 è limitata dal fatto che, nel momento in cui viene redatto il presente documento, non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo in materia di finanza locale per il 2023, attraverso la Legge di Bilancio; la programmazione e la gestione dovrà essere improntata comunque sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Il sistema tributario si basa sull'impianto attualmente in vigore. In particolare la Legge 27 dicembre 2019 nr. 160 (legge di stabilità 2020) art. 01 commi da 738 a 783 ha abolito, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), l'imposta unica comunale (IUC) disponendo inoltre che l'Imposta municipale propria (IMU) sia disciplinata dalle disposizioni contenute ai commi da 739 a 783. La politica delle tariffe dei servizi alla persona, si pone l'obiettivo di mantenere il grado di copertura dei servizi raggiunti nel 2019 migliorando sia l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche, sia l'omogeneità, ossia l'applicazione di tariffe da un lato uguali per servizi assimilabili, dall'altro proporzionate rispetto all'intensità della prestazione erogata. Il sistema dei servizi di welfare e le relative prestazioni sociali, richiedono il mantenimento dell'attività di controllo dell'effettiva esistenza e persistenza delle condizioni economiche familiari presupposto indispensabile per la fruizione dei servizi. Verranno assicurati sia il finanziamento delle spese strettamente obbligatorie sia la prosecuzione degli interventi prioritari. Relativamente alle spese di funzionamento è mantenuta l'azione di contenimento prevista dalla normativa in materia di spending review. Nonostante la crisi economica si è potuto continuare nella realizzazione delle opere e dei lavori già progettati o in fase di progettazione. Sul fronte degli equilibri macroeconomici, in linea con i parametri concordati a livello europeo, il Governo ha riformato la legge applicativa della legge costituzionale nr. 1/2012, la quale ha introdotto in Costituzione il c.s. principio del pareggio di bilancio o "Fiscal compact". Tale principio impone alle amministrazioni pubbliche l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito. La nuova formulazione considera il bilancio degli enti locali in equilibrio quando sia nella fase di previsione che di rendiconto, sono garantiti gli equilibri di bilancio. Alla data odierna tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano, data l'incertezza in merito ai contenuti della prossima Legge di stabilità.

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

UNIFICAZIONE IMU-TASI

L'art. 1, cc. 738-783, L. 27 dicembre 2019, n. 160 disciplina *ex novo* l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), commi da 639 a 731 dell'articolo unico e che sono esenti, ai sensi dell'art. 1, c. 758, L. n. 160/2019 i terreni agricoli:

a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
 b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
 c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
 d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;
 Inoltre ai sensi dell'art. 1, c. 759, L. n. 160/2019, sono esenti dall'imposta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle Comunità Montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
 b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
 c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;
 d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purchè compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
 e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;

f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;

g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012.

L'art. 1, c. 747, L. n. 160/2019, determina che la base imponibile dell'imposta sia ridotta del 50 per cento nei seguenti casi

a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;

c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Preso atto che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'art. 1, cc. 748-755, L. n. 160/2019 fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

-aliquota dello 0,5% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;

-aliquota dello 0,1% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557;

-aliquota dello 0,1% per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

-aliquota dello 0,76% per i terreni agricoli;

-aliquota dello 0,86% per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato);

-aliquota dello 0,86% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

-detrazione d'imposta di €. 200,00, riconosciuta a favore di:

-unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;

-unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, cc. 748-755, L. n. 160/2019, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

Aliquote:

-aliquota per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9, incrementabile sino allo 0,6% e riducibile sino all'azzeramento;

-aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557, riducibile sino all'azzeramento;

-aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, incrementabile sino allo 0,25% e riducibile sino all'azzeramento;

-aliquota per i terreni agricoli, incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino all'azzeramento;

-aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato), incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino allo 0,76%;

-aliquota per tutti gli altri immobili, incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino all'azzeramento;

Detrazioni: i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

Questa amministrazione con deliberazione di Consiglio comunale n.2 in data 30/6/20, ha approvato il regolamento della nuova Imposta Municipale Propria.

Per l'anno 2023, sono state confermate e applicate le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale, sarà cura dell'Amministrazione Comunale valutare la possibilità di mantenere invariate dette aliquote e detrazioni:

Aliquota/Detrazione	Misura
Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	6,00 per mille
Aliquota unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	9,60 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1,00 per mille
Immobili merce	0 %
Terreni agricoli	Esenti
Immobili ad uso produttivo del gruppo catastale D	9,60 per mille (di cui 7,60 per mille di competenza statale)
Aree fabbricabili	8,60 per mille
Aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili (diversi da abitazione principale, e diversi dai fabbricati di cui ai commi 750-751-752-753 L.160/2019)	9,60 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00/anno

Ad oggi, per il triennio 2024-2026, non sono previste variazioni alle aliquote in vigore.

Addizionale comunale Irpef - Aliquote in vigore

0,5 PER CENTO SENZA SOGLIA ESENZIONE E SENZA SCAGLIONI

In fase previsionale si ritiene che sia possibile mantenere invariate le aliquote attualmente in vigore fatte salve eventuali modifiche alla legislazione nazionale in materia ed eventuali ulteriori tagli alle risorse degli Enti Locali da cui derivi la necessità di intervenire ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio

TASSA SUI RIFIUTI -

La disciplina relativa alla TARI, istituita con legge n. 147/2013, comma 639, ha subito profonde modifiche a partire dall'anno 2020, con l'introduzione da parte di ARERA di un nuovo metodo per l'elaborazione del PEF.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 21 aprile 2022:

- con deliberazione n. 5 ha approvato la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;
- con deliberazione n. 6 ha integrato e modificato il regolamento ai sensi del testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF-delibera Arera n.15/2022);

- con deliberazione n. 7 sono state approvate le tariffe sulla tassa rifiuti (Tari) da applicare per l'anno 2023;

Relativamente alle tariffe per l'anno 2024, sarà necessario attendere i PEF grezzi dei gestori, essendo calcolate in modo da garantire la copertura totale dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Questo comune con deliberazione della Giunta Comunale n.126 del 22/12/2022 ha approvato il progetto di gestione dei rifiuti con la raccolta differenziata porta a porta per il periodo 2023-2028".

Con nota prot. n. 6492 del 15.07.2023 la quale la Stazione Appaltante Provinciale ha trasmesso la determinazione del Settore Affari Generali Istituzionali e legali - Servizio Gare e Contratti n. 804/2023 del 23.06.2023 con la quale veniva aggiudicata in via definitiva alla Ditta ECONORD S.p.A. con sede in via Giordani n.35, 21100 VARESE (VA) – P.I.01368180129 l'appalto per IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI per il periodo di anni 5, sull'importo posto a base di gara di € 2.250.545,00 oltre € 41.705,00 per oneri della sicurezza non ribassabili oltre IVA al 10% che ha offerto un ribasso del 0,153% (zerovirgolacentocinquantatrepercento) sull'importo a base d'asta e quindi per un totale netto di € 2.247.101,67 oltre ad € 41.705,00 per oneri della sicurezza per l'importo complessivo netto contrattuale compresi oneri della sicurezza di € 2.288.806,67 oltre IVA 10%;

Si presuppone che servizio partirà indicativamente dal mese di aprile 2024

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (CANONE UNICO)

La legge n.160 del 27dicembre 2019 (legge di bilancio 2020) prevede l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Il Comune di Porlezza con deliberazione di:

- Consiglio Comunale 2 del 30/04/2021 ha approvato il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

- Giunta Comunale n.42 del 30/04/2021 ha approvato le tariffe relative al canone unico patrimoniale per l'anno 2021;

- Giunta Comunale n. 33 del 13/04/2022 ha aggiornato le riduzioni/maggiorazioni da applicare come da regolamento;

Non si prevedono variazioni alla data di redazione del documento.

CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 30/06/2023 si è proceduto al rinnovo delle concessioni dei seguenti impianti sportivi:

Campo Carlo Rumi all'A.S.D. Porlezze

Palazzetto "Volley " all'A.S.D. Volley2Laghi

Centro nautico e locale all'A.S.D. Canottieri Aldo Meda Cima

Campetto Verde all'A.S.D. Tennis Club Porlezza

CONCESSIONE DI SERVIZIO CENTRO ACQUATICO SPORTIVO COMUNALE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 13/06/2023 sono state definite le modalità di gestione e di affidamento del servizio di gestione del centro acquatico sportivo comunale sulla base della relazione illustrativa che dettaglia le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta, nonché sulla base del piano economico-finanziario e dello schema di convenzione nei quali sono tra l'altro contenuti: le tariffe, l'allocatione del rischio di domanda ed operativo, gli obblighi di servizio pubblico, la durata del rapporto, la conservazione dell'equilibrio economico-finanziario.

Con determinazione del responsabile n. 298 del 14/08/2023 è stata aggiudicata a favore della Ditta Pralino Sport SSD ARL, con sede a Sandigliano (BI) la concessione del servizio di gestione dell'impianto acquatico-sportivo comunale.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato (2021), per i tre esercizi del triennio.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti nel triennio, sulla base delle previsioni di bilancio, sarà il seguente:

Entrate Correnti 2021	Annualità	Interessi Passivi	Limite Previsti	Incidenza Interessi
€ 4.531.638,17	2024	€ 156.800,00	€ 453.163,82	3,47%
€ 4.531.638,17	2025	€ 145.850,00	€ 453.163,82	3,22%
€ 4.531.638,17	2026	€ 134.535,00	€ 453.163,82	2,97%

COMUNE DI PORLEZZA

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	Competenza			
	2024	2025	2026	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.471.909,91	3.471.909,91	3.471.909,91
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	593.834,77	593.834,77	593.834,77
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	465.893,49	465.893,49	465.893,49
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.531.638,17	4.531.638,17	4.531.638,17
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale: (1)	(+)	453.163,82	453.163,82	453.163,82
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 (2)	(-)	156.800,00	145.850,00	134.535,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	-	-	-
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	-	-	-
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	-	-	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi		296.363,82	307.313,82	318.628,82
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	3.614.036,59	3.324.036,59	3.023.736,59
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	-	-	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.614.036,59	3.324.036,59	3.023.736,59
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie, prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		-	-	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		-	-	-
<i>di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento</i>		-	-	-

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, il 9 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

SPESE**SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RILIEVO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI**

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. Per il periodo 2024-2026, ad oggi, non si prevedono rilevanti variazioni alle voci di spesa iscritte nel precedente bilancio di previsione.

Maggiori informazioni e necessità verranno inseriti nella nota di aggiornamento DUP 2024-2026.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missione	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	€ 1.456.836,64	€ 2.084.963,11	€ 1.467.836,64	€ 1.482.836,64
Missione 2 - GIUSTIZIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	€ 180.250,00	€ 234.183,90	€ 180.250,00	€ 180.250,00
Missione 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	€ 432.250,00	€ 639.139,17	€ 423.550,00	€ 421.650,00
Missione 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 73.400,00	€ 99.201,33	€ 73.350,00	€ 73.255,00
Missione 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	€ 83.900,00	€ 116.711,89	€ 48.700,00	€ 55.400,00
Missione 7 - TURISMO	€ 126.700,00	€ 167.760,09	€ 126.700,00	€ 126.700,00
Missione 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	€ 20.300,00	€ 20.300,00	€ 20.300,00	€ 20.300,00
Missione 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 1.168.200,00	€ 1.432.642,05	€ 1.044.000,00	€ 1.045.800,00
Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	€ 406.984,00	€ 570.125,22	€ 407.284,00	€ 406.584,00
Missione 11 - SOCCORSO CIVILE	€ 18.400,00	€ 33.799,31	€ 18.400,00	€ 18.400,00
Missione 12 - DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	€ 402.500,00	€ 530.324,13	€ 388.350,00	€ 368.230,00
Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE	€ 0,00	€ 1.708,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	€ 52.841,00	€ 54.952,25	€ 2.950,00	€ 2.950,00
Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 20 - FONDI ACCANTONAMENTI	€ 167.536,00	€ 62.500,00	€ 155.536,00	€ 155.536,00
Missione 50 - DEBITO PUBBLICO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

GESTIONE RISORSE UMANE

Fabbisogno triennale di personale 2024/2026

Le risorse umane rappresentano per qualsiasi realtà produttiva, sia in ambito pubblico che privato, uno dei fattori determinanti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda il settore pubblico, è in corso ormai da decenni un processo di rinnovamento e sburocratizzazione della pubblica amministrazione, sotto la spinta delle parole d'ordine "efficienza", "efficacia" ed "economicità". Si tratta di uno sforzo immenso, attuato con provvedimenti sia di natura esecutiva che legislativa. L'obiettivo a lungo termine è quello di trasformare l'attuale pubblica amministrazione in un apparato inteso come strumento al completo servizio della crescita economica del Paese, attraverso un concreto, rapido ed efficace sostegno ai cittadini e soprattutto volano per l'iniziativa imprenditoriale. Per ciò che concerne il reclutamento e la gestione delle risorse umane nell'ambito del pubblico impiego, capisaldi normativi di tale intento si rinviengono innanzi tutto nel Testo unico del pubblico impiego, il D.Lgs. 165/2001, il quale all'art. 2 prevede:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive. Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri:

a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica e ad eventuale revisione;

b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

*c) collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed **interconnessione** mediante sistemi informatici e statistici pubblici;*

d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;

e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea.

1-bis. I criteri di organizzazione di cui al presente articolo sono attuati nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali.

2. I rapporti di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono disciplinati dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, fatte salve le diverse disposizioni contenute nel presente decreto, che costituiscono disposizioni a carattere imperativo. Eventuali disposizioni di legge, regolamento o statuto, che introducano o che abbiano introdotto discipline dei rapporti di lavoro la cui applicabilità sia limitata ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, o a categorie di essi, possono essere derogate nelle materie affidate alla contrattazione collettiva ai sensi dell'articolo 40, comma 1, e nel rispetto dei principi stabiliti dal presente decreto, da successivi contratti o accordi collettivi nazionali e, per la parte derogata, non sono ulteriormente applicabili.

*3. I rapporti individuali di lavoro di cui al comma 2 sono regolati **contrattualmente**. I contratti collettivi sono stipulati secondo i criteri e le modalità previste nel titolo III del presente decreto; i contratti individuali devono conformarsi ai principi di cui all'articolo 45, comma 2. L'attribuzione di trattamenti economici può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi e salvo i casi previsti dai commi 3-ter e 3-quater dell'articolo 40 e le ipotesi di tutela delle retribuzioni di cui all'articolo 47-bis, o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali. Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale. I trattamenti economici più favorevoli in godimento sono riassorbiti con le modalità e nelle misure previste dai contratti collettivi e i risparmi di spesa che ne conseguono incrementano le risorse disponibili per la contrattazione collettiva.*

3-bis. Nel caso di nullità delle disposizioni contrattuali per violazione di norme imperative o dei limiti fissati alla contrattazione collettiva, si applicano gli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile."

e all'art. 5 prevede:

"1. Le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'articolo 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

2. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici sono assunte in via

esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9.

3. Gli organismi di controllo interno verificano periodicamente la rispondenza delle determinazioni organizzative ai principi indicati all'articolo 2, comma 1, anche al fine di proporre l'adozione di eventuali interventi correttivi e di fornire elementi per l'adozione delle misure previste nei confronti dei responsabili della gestione.

3-bis. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle Autorità amministrative indipendenti."

Emerge chiaro, dalla lettura delle predette norme, il principio cardine dettato dal legislatore: progressiva convergenza degli status giuridico-economico dei lavoratori del pubblico impiego e del settore privato per una pubblica amministrazione intesa come moderna azienda erogatrice di servizi.

Nel rispetto del sopra citato principio, il Comune di Porlezza ormai da anni applica una politica di ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane adattandole alle mutate esigenze funzionali al fine di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi erogati alla cittadinanza. Tuttavia, per quanto efficace possa essere tale politica, il raggiungimento dei predetti obiettivi è giocoforza legato alla consistenza della dotazione organica. Così come da tempo è in atto il processo di rinnovamento della pubblica amministrazione testè citato, anche il principio di contenimento delle spese di personale si è venuto consolidando ormai da diversi lustri. Pertanto lo sforzo del Comune per accrescere la qualità ed entità dei servizi erogati ha dovuto scontrarsi con il suddetto principio, declinato dal legislatore in rigidi vincoli di spesa e di reclutamento resi ancor più ostici dal coacervo di norme quasi sempre di difficile interpretazione emanate per attuarli, nonché dagli innumerevoli documenti di prassi e pronunce dei giudici contabili.

Nello specifico, gli Enti locali devono sottostare ad una serie di parametri di virtuosità che impattano sullo sviluppo organizzativo imponendo continue ricerca e applicazione di modalità di erogazione dei servizi improntati a standard di qualità. Al fine di assicurare la tendenziale riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, l'Ente ha innanzitutto verificato il "tetto di spesa", cioè il limite della spesa di personale complessivo. Con l'emanazione del DM 17.05.2020 in attuazione del comma 2 dell'art. 33 della L. 58/2019 è stato modificato il calcolo delle capacità assunzionali, che si sostanzia principalmente nell'abbandono del meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale. Infatti, i Comuni potranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Le nuove assunzioni dovranno essere in ogni caso coerenti con i piani triennali dei fabbisogni di personale e rispettose dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Con l'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 vengono individuati i documenti assorbiti dal PIAO e precisamente:

- Piano dei Fabbisogni di Personale(PFP) e Piano delle azioni concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile(POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP).

Con decreto n. 132 del 30 giugno 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con n. 209 del 07 settembre 2022, il Ministero di Funzione Pubblica ha provveduto ad approvare il regolamento e lo schema tipo del PIAO, il nuovo documento unico di programmazione e governance.

Il Comune di Porlezza con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 24/02/2023 ha approvato, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025;

In merito alla programmazione del personale per il triennio 2024/2026, il piano occupazionale sarà approvato nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO. Al fine di allineare la disciplina vigente del DUP semplificato alla disciplina del PIAO, è necessario inserire all'interno del DUP, la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente. La programmazione di tali risorse finanziarie, costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della apposita sezione del PIAO. Si riporta pertanto, nell'allegata tabella, la programmazione delle risorse finanziarie per il triennio

2024/2026 alla data attuale, tenuto conto del fabbisogno previsto dal PIAO 2023/2025, approvato con deliberazione della Giunta Comunale nr. 20 in data 24.02.2023;

Allo stato attuale la situazione del personale del Comune di Porlezza è in continua evoluzione. Il 2 maggio 2023 si è dimessa una risorsa di categoria D,

Sono state sottoscritte convenzioni con altri Comuni.

-con deliberazione della Giunta Comunale n.64 e 65 del 10/07/2023 sono stati approvati gli schemi di convenzione con il Comune di Tremezzina per la cessione ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge 311/2004 e s.i.m. di un nostro dipendente e per l'utilizzo di un loro dipendente;

-con delibera di Giunta Comunale n.88 del 23/10/2023 è stato deliberato, al fine di garantire l'apertura dell'ufficio turistico nel periodo non previsto dalla convenzione sottoscritta con l'Autorità di Bacino, di attivare il servizio di lavoro interinale mediante reclutamento di un'unità di personale per n. 24 ore settimanali per il periodo 01/11/2023-30/04/2024;

Con deliberazione n. 89 del 31/10/2023 è stato approvato il regolamento per lo svolgimento delle procedure comparative inerenti alle selezioni verticali per le progressioni tra le aree del sistema di classificazione del personale dando altresì mandato al Responsabile del servizio di indire la procedura esterna per l'assunzione di un istruttore amministrativo nell'area di Polizia Locale.

In data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali Triennio 2019/2021.

Con delibera della Giunta Comunale n.33 in data 28/03/2023 sono stati individuati i nuovi profili professionali dell'Ente, sulla base della Tabella B e delle declaratorie allegate al CCNL 16 novembre 2022.

Ad oggi si sta definendo l'ipotesi di contratto collettivo integrativo che sarà sottoposta a breve al parere della delegazione trattante per la relativa approvazione.

SPESA DEL PERSONALE		ENTRATE CORRENTI			
al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato		media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo			
ANNO	2024	ANNO			TOTALE
Voce	IMPORTE	ENTRATE CORRENTI	2024		
spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1	1.079.849,03	ENTRATA TIT.1	3.648.200,00		
rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110		ENTRATA TIT.2	684.765,15		
soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		ENTRATA TIT.3	547.132,49		
Altro			4.880.097,64		4.880.097,64
		FCDE bilancio di previsione			142.000,00
		ENTRATE - FCDE			4.738.097,64
TOTALE	1.079.849,03				
RAPPORTO ART. 2 DM 17 MARZO	22,79%				

Limite 27,2

1.288.762,56

SPESA DEL PERSONALE		ENTRATE CORRENTI			
media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.					
ANNO		ANNO			TOTALE
2025		2025			
Voce	IMPORTO	ENTRATE CORRENTI			
spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1	1.107.849,03	ENTRATA TIT.1	3.584.200,00		3.584.200,00
rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110		ENTRATA TIT.2	534.874,15		534.874,15
soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		ENTRATA TIT.3	538.432,49		538.432,49
Altro			4.657.506,64		4.657.506,64
		FCDE bilancio di previsione			130.000,00
TOTALE	1.107.849,03	ENTRATE - FCDE			4.527.506,64
RAPPORTO ART. 2 DM 17 MARZO	24,47%				

SPESA DEL PERSONALE		ENTRATE CORRENTI			
media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.					
ANNO		ANNO			TOTALE
2026		2026			
Voce	IMPORTO	ENTRATE CORRENTI			
spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1	1.107.849,03	ENTRATA TIT.1	3.564.200,00		3.564.200,00
rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110		ENTRATA TIT.2	534.874,15		534.874,15
soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		ENTRATA TIT.3	537.767,49		537.767,49
Altro			4.636.841,64		4.636.841,64
		FCDE bilancio di previsione			130.000,00
TOTALE	1.107.849,03	ENTRATE - FCDE			4.506.841,64
RAPPORTO ART. 2 DM 17 MARZO	24,58%				

Limite 27.2

1.225.860,93

Formazione

Il ruolo della formazione, uno dei tasselli più importanti del quadro degli strumenti a disposizione degli Uffici del personale delle Pubbliche Amministrazioni, oggi è certamente condizionato dalle contingenti misure di razionalizzazione e contenimento dei costi dell'apparato amministrativo, ma lo è ancora di più per la tendenza in atto negli ultimi anni di affrontare il tema della Pubblica Amministrazione in termini prevalentemente finanziari. Il Comune di Porlezza s'impegna ad attuare nei confronti del proprio personale una formazione continua a sostegno delle politiche dell'Ente nell'ambito dell'insieme degli strumenti oggi disponibili e tesa a valorizzare il personale in servizio. Con la Direttiva del 24.03.23 del Ministro per la PA, è stato introdotto l'obbligo di formazione nella Pubblica Amministrazione. La partecipazione ai corsi in modalità online di formazione concorrerà alla valutazione individuale. I corsi vengono effettuati tramite il portale Syllabus (<https://www.syllabus.gov.it/syllabus/>).

Lavoro agile

La modalità di svolgimento della prestazione lavorativa mediante forme di lavoro "agile" è da lungo tempo presente nel mondo del lavoro del nostro Paese, sia privato che pubblico, declinata sotto diverse tipologie. Si tratta una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

La normativa di riferimento del lavoro agile nella pubblica amministrazione è rappresentata principalmente dalle seguenti fonti normative:

- art. 3 comma 10 D.Lgs. 81-2008;
- art. 14 L. 124/2015;
- direttiva 3/2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della L. 124/2015 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- capo II (artt. dal 18 al 24) della L. 81/2017;
- dichiarazione congiunta n. 2 CCNL 21.5.2018

"Le parti, nel condividere gli obiettivi stabiliti per la diffusione del lavoro agile nella pubblica amministrazione, auspicano la più ampia applicazione dell'istituto da parte degli enti del comparto, nel rispetto delle disposizioni di legge e delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica"

- circolare 1/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione recante "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

A seguito dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19, il lavoro agile è stato promosso nelle amministrazioni pubbliche quale "modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa" per preservare la salute dei dipendenti pubblici e, nel contempo, garantire la continuità dell'azione amministrativa. Conseguentemente, la fase di attuazione sperimentale del lavoro agile, avviata dalla sopra citata legge n° 124 del 2015, è stata dichiarata chiusa. La disciplina del lavoro agile nella fase emergenziale è stata affidata ad una serie di provvedimenti normativi che, anche in relazione alla prevedibile evoluzione della pandemia, hanno fissato le percentuali di dipendenti pubblici incaricati di svolgere le proprie prestazioni lavorative da remoto, disciplinato le modalità operative del lavoro agile e, più in generale, quelle relative alla organizzazione degli uffici in modo da assicurare adeguati livelli di performance. Il Ministro della pubblica amministrazione ha definito, attraverso l'adozione di circolari e direttive, indicazioni per tutte le amministrazioni pubbliche volte alla promozione e alla diffusione del lavoro agile, e strumenti operativi per monitorarne l'applicazione.

Per quanto riguarda gli enti pubblici locali, i principali istituti giuridici concernenti le forme di lavoro agile sono costituiti dal telelavoro e dallo smart working.

Il Comune di Porlezza, in adempimento alla sopra citata normativa, nonché sulla scorta di quanto previsto dall'art. 24 del contratto decentrato integrativo, ha favorito l'utilizzo nell'ambito della propria struttura lavorativa del lavoro agile quale modalità della prestazione lavorativa volta ad aumentare la flessibilità organizzativa, a promuovere l'utilizzo di strumenti digitali di comunicazione favorendo il diffondersi di una diversa modalità di prestazione del lavoro cui sono legati benefici per il miglioramento della qualità della vita in termini di maggiore equilibrio tra vita familiare e vita lavorativa.

Telelavoro

Il telelavoro è disciplinato principalmente dalle seguenti fonti normative:

- art. 4 Legge 16.6.1998 n° 191;
- D.p.r. 8.3.1999 n° 70, con il quale è stato emanato il regolamento di cui al sopra citato art. 4 comma 3 della L. 191/1998;

- “Accordo quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni”, stipulato tra l'Aran e le rappresentanze sindacali in data 23.03.2000 ai sensi del sopra citato art. 4 della L. 16.6.1998 n° 191;
- art.1 CCNL 14.9.2000 (Disciplina sperimentale del telelavoro);
- Accordo quadro nazionale per l'applicazione del telelavoro ai rapporti di lavoro del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni stipulato il 23.3.2000;
- art. 9 commi 7 e 9 D.L. 179/2012;

Il Comune di Porlezza, con delibera di Giunta Comunale n° 114 del 18.12.2019, ai sensi della normativa innanzi citata, ha approvato:

-il “Regolamento per la disciplina del Telelavoro per il personale del Comune di Porlezza”, il quale definisce le modalità delle prestazioni lavorative in telelavoro, i criteri e le modalità di presentazione delle istanze di attivazione da parte degli interessati, nonché quelli per l'accoglimento e il rigetto di dette istanze, i diritti e i doveri dei telelavoratori, l'organizzazione del lavoro, la gestione degli orari, e ogni altro aspetto inerenti questa modalità flessibile di resa della prestazione lavorativa;

-il “Piano per l'utilizzo del telelavoro per i dipendenti del Comune di Porlezza – triennio 2019/2021”, il quale indica il numero e la tipologia dei progetti attivi alla data di pubblicazione e le unità di personale assegnato, la previsione dei progetti - e del relativo personale coinvolto - di cui si prevede l'attivazione nel corso dell'anno, l'indicazione presuntiva delle risorse finanziarie da destinare al telelavoro nonché l'indicazione dei benefici diretti e indiretti che si intendono realizzare;

Nel rispetto dei sopra citati regolamento e piano, con determinazione 435/2019 è stato approvato un progetto di telelavoro della durata di 12 mesi, prorogabili, con decorrenza dal 1.1.2020, il quale ha dato risposta all'esigenza di una dipendente comunale di conciliare l'impegno della propria attività lavorativa con il suo ruolo di madre. A seguito di valutazione positiva, a cura del competente responsabile di servizio, dell'attività svolta dalla dipendente, tale progetto è stato prorogato sino all'anno 2023.

Il predetto progetto ha rappresentato per il Comune di Porlezza un viatico per una più incisiva diffusione del lavoro agile nell'ambito della struttura organizzativa. Dati i risultati positivi ottenuti, è intenzione del Comune favorire la modalità di svolgimento del lavoro agile anche per eventuali future esigenze.

Smart working

Fino al mese di Marzo 2020, la diversa modalità di prestare l'attività lavorativa, slegata dal concetto del tempo e dello spazio, non aveva incontrato grande favore fra i dirigenti della pubblica amministrazione in generale, soggetti ai quali è demandato il compito di perseguire questo tipo di progettualità come un obiettivo correlato alla valutazione della performance.

A partire dal mese di marzo 2020 in avanti le cose sono radicalmente cambiate, a causa della gravissima situazione sanitaria dovuta all'espandersi dell'epidemia da COVID-19 (coronavirus).

In questo scenario, la modalità dello smart working è divenuta per tutti gli enti pubblici d'Italia ed anche per il Comune di Porlezza una modalità di svolgimento del lavoro che ha interessato un elevato numero di dipendenti. Sotto il profilo normativo, la previsione dell'obbligo di applicare le modalità di lavoro agile nel pubblico impiego trova la sua origine nell'art. 14 della Legge 124/2015 e la fase di sperimentazione è cessata il 2.3.2020 ad opera del d.l. 9/2020 che ha portato la misura operante a regime, così come confermato dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2020. Successivamente, sono intervenuti numerosi provvedimenti normativi i quali hanno rafforzato l'intento del legislatore di espandere e soprattutto consolidare la modalità del lavoro agile nell'ambito della pubblica amministrazione.

Il legislatore ha modificato l'art. 14 della L. 124/2015, il cui contenuto vigente qui sotto si riporta:

“1. Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro. Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali è realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Le economie derivanti dall'applicazione del POLA restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, procedono, al fine di conciliare i tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, a stipulare convenzioni con asili nido e scuole dell'infanzia e a organizzare, anche attraverso accordi con altre amministrazioni pubbliche, servizi di supporto alla genitorialità, aperti durante i periodi di chiusura scolastica.

3. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, possono essere definiti, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri nei confronti delle pubbliche amministrazioni; ulteriori e specifici indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 del presente articolo e della legge 22 maggio 2017, n. 81, per quanto applicabile alle pubbliche amministrazioni, nonché regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere il lavoro agile e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.

....omissis...."

L'amministrazione comunale ha approvato il P.O.L.A. come sezione del PIAO 2023/2025 nel rispetto dei principi e criteri previsti dalla normativa in materia di pari opportunità esposti nel presente piano. In particolare, vengono fissati requisiti di priorità di accesso alle forme di lavoro agile finalizzati a consentire alle lavoratrici di conciliare i tempi di lavoro e i tempi da dedicare alla cura della famiglia.

Whistleblowing – Procedure per le segnalazioni di illeciti

Anac, sin dal PNA 2019, prevede che siano accordate al whistleblower le seguenti misure di tutela:

- la tutela dell'anonimato;
- il divieto di discriminazione;
- la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-bis).

Il Comune di Porlezza ha attivato un canale informatico dedicato alle segnalazioni di condotte illecite (c.d. whistleblowing), uno strumento legale a disposizione del personale/collaboratori dell'Ente e dei cittadini per segnalare eventuali condotte contrarie all'etica e alla legalità dell'azione amministrativa, riscontrate nell'ambito della propria attività. L'articolo 54bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, introdotto dalla Legge Anticorruzione n. 190/2012 e poi modificato dalla Legge n. 179/2017, introduce le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato". In particolare il comma 5 dispone che, in base alle nuove Linee Guida di ANAC, le procedure per il whistleblowing debbano avere caratteristiche precise. In particolare "prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione".

Il Comune di Porlezza ha pertanto aderito al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali e ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi in quanto ritiene importante dotarsi di uno strumento sicuro per le segnalazioni.

Le caratteristiche di questa modalità di segnalazione sono le seguenti:

- la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima. Se anonima, sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata;
- la segnalazione viene ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) e da lui gestita garantendo l'anonimato nei confronti del segnalante.
- nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione e verificare la risposta dell'RPC.
- la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'ente che dal suo esterno. La tutela dell'anonimato è garantita in ogni circostanza.

Le segnalazioni possono essere fatte collegandosi alla piattaforma <https://comunediPorlezza.whistleblowing.it>

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'art. 21, commi 6, 7 e 8, del citato D.Lgs. n. 50/2016 testualmente recita: "6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la **programmazione** e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento."

Il suddetto Decreto Ministeriale n. 14 del 16/1/2018 è entrato in vigore il 24/3/2018

A partire dal 1.7.2023 hanno assunto efficacia tutte le norme del nuovo codice dei contratti approvato con D.Lgs. 31.3.2023 n. 36 e si richiama quindi, l'attenzione sull'art. 37 del nuovo codice che prevede la parificazione a tre anni della durata degli strumenti di programmazione sia dei lavori che dei servizi. Conseguentemente il piano biennale è divenuto "programma triennale degli acquisti di beni e servizi".

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)		
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	430.000,00	0,00	430.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.279.816,00	1.279.816,00	2.559.632,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	1.709.816,00	1.279.816,00	2.989.632,00

Il referente del programma

FALCHI MATTEO



**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE 00542250139**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice linea Intervento CUI (1)	Annualezza di fare anno alla quale si riferisce l'affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso complessivo di un lotto funzionale in comunicazione di servizi (Tabella E.3bis)	CUI nuovo o acquisizione con importo inferiore all'importo economico di riferimento (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore CPV (5)	Descrizione dell'acquisto (Tabella D.1)	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto in essere (8)	L'acquisto è nuovo affidamento di contratto (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						codice AUSA	denominazione	Acquisto aggiuntivo del programma (Tabella 4.2)		
													Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Aspetti di capitale privato						
																	Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)					
F005422501 3920230000 1	2024		NO		SI	ITC42	FORNITURE	09123000-7	FORNITURA DI GAS NATURALE	PRIORITA MASSIMA	FALCHI MATTEO	12	SI	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	900.000,00		226120	CONSIP SPA	
F005422501 3920230000 2	2024		NO		SI	ITC42	FORNITURE	09310000-5	FORNITURA IN OPERA DI CALORE E IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA COPERTURA DELLA SCUOLA PRIMARIA PRESSO IL P.O.L.O. SCOLASTICO	PRIORITA MASSIMA	FALCHI MATTEO	12	SI	370.000,00	370.000,00	0,00	370.000,00	0,00	1.110.000,00		226120	CONSIP SPA	
F005422501 3920230000 1	2024	172C23000070001	NO		SI	ITC42	FORNITURE	42511110-5	FORNITURA IN OPERA DI CALORE E IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA COPERTURA DELLA SCUOLA PRIMARIA PRESSO IL P.O.L.O. SCOLASTICO	PRIORITA MASSIMA	FALCHI MATTEO	1	SI	215.000,00	0,00	0,00	215.000,00	0,00	215.000,00				
F005422501 3920230000 2	2024	172C23000060001	NO		SI	ITC42	FORNITURE	42511110-5	FORNITURA IN OPERA DI CALORE E IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA COPERTURA DELLA SCUOLA PRIMARIA PRESSO IL P.O.L.O. SCOLASTICO	PRIORITA MASSIMA	FALCHI MATTEO	1	SI	215.000,00	0,00	0,00	215.000,00	0,00	215.000,00				
S005422501 3920230000 2	2024		NO		SI	ITC42	SERVIZI	92610000-0	CONCESSIONE DEI SERVIZI DI GESTIONE DELL'ACQUATICO SPORTIVO COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	FALCHI MATTEO	96	SI	609.816,00	609.816,00	3.860.184,00	4.079.816,00	0,00	4.079.816,00				

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE 00542250139**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
----------------------------------	-----	---------------------------	------------------	---------------------	--

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



Note:
(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER REGGE	1.390.000,00	3.000.000,00	615.000,00	5.005.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	246.000,00	0,00	0,00	246.000,00
IMPRESTITI E RINNIUNZIAMENTI DI BILANCIO	876.000,00	310.000,00	300.000,00	1.486.000,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE ACCREDITI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.512.000,00	3.310.000,00	915.000,00	6.737.000,00

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



note:
) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C.
 ette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CCP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni amministrative (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno di inizio e fine del progetto economico approvato	Importo complessivo dell'interesse (€)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.5)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente o collettivamente?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art. 43/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la opera pubblica al dell'art.193 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Opere per la riqualificazione, ristrutturazione ed adeguamento dell'opera in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
FALCCHI MATTEO



006 -

1) Indica il CCP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra, è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C, in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1 -

è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera

si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi

si intende riprendere l'esecuzione dell'opera in caso di finanziamento pubblico

si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2 -

razionale

ragionevole

Tabella B.3 -

manca di fondi

1) Cause tecniche: presenza di congegni

2) Cause tecniche: presenza di congegni

3) Cause tecniche: presenza di congegni

4) Cause tecniche: presenza di congegni

5) Cause tecniche: presenza di congegni

6) Cause tecniche: presenza di congegni

7) Cause tecniche: presenza di congegni

8) Cause tecniche: presenza di congegni

9) Cause tecniche: presenza di congegni

10) Cause tecniche: presenza di congegni

11) Cause tecniche: presenza di congegni

12) Cause tecniche: presenza di congegni

13) Cause tecniche: presenza di congegni

14) Cause tecniche: presenza di congegni

15) Cause tecniche: presenza di congegni

16) Cause tecniche: presenza di congegni

17) Cause tecniche: presenza di congegni

18) Cause tecniche: presenza di congegni

19) Cause tecniche: presenza di congegni

20) Cause tecniche: presenza di congegni

21) Cause tecniche: presenza di congegni

22) Cause tecniche: presenza di congegni

23) Cause tecniche: presenza di congegni

24) Cause tecniche: presenza di congegni

25) Cause tecniche: presenza di congegni

26) Cause tecniche: presenza di congegni

27) Cause tecniche: presenza di congegni

28) Cause tecniche: presenza di congegni

29) Cause tecniche: presenza di congegni

30) Cause tecniche: presenza di congegni

31) Cause tecniche: presenza di congegni

32) Cause tecniche: presenza di congegni

33) Cause tecniche: presenza di congegni

34) Cause tecniche: presenza di congegni

35) Cause tecniche: presenza di congegni

36) Cause tecniche: presenza di congegni

37) Cause tecniche: presenza di congegni

38) Cause tecniche: presenza di congegni

39) Cause tecniche: presenza di congegni

40) Cause tecniche: presenza di congegni

41) Cause tecniche: presenza di congegni

42) Cause tecniche: presenza di congegni

43) Cause tecniche: presenza di congegni

44) Cause tecniche: presenza di congegni

45) Cause tecniche: presenza di congegni

46) Cause tecniche: presenza di congegni

47) Cause tecniche: presenza di congegni

48) Cause tecniche: presenza di congegni

49) Cause tecniche: presenza di congegni

50) Cause tecniche: presenza di congegni

51) Cause tecniche: presenza di congegni

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento (1)	Cod. Int. Amm. n e (2)	Codice CUP (3)	Annullità, nella quale si prevede di dare avvio alla prov. di affidament o	RUP	Letto in bilancio (4)	Lavoro comm. (6)	Codice Iscat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia dell'intervento	Settore e sottosettore di intervento	Descrizione dell'intervento	Livello (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				Valore degli interventi essenziali di cui al capitolo C dell'aliquando (10)	Scadenza ultima per l'ultimazione dei lavori o dell'affidamento (11)	Apporto di capitale		Intervento avviato o modificato a seguito di variazioni programmatiche (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive			Importo complessivo (9)	Importo		Tipologia (Tabella D.4)	
2054225013	171B1200160	009	2024	FALCHI MATTEO	SI	SI	03	013	075	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO AEROPORTUALI	CONSTRUZIONE NUOVO ELIPORTO - 2° LOTTO	PRIORITA' MEDIA	440.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	440.000,00	0,00				
2054225013	174E2000180	009	2024	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DEL SETTORE ENERGETICO (PROTEZIONE DI ENERGIA)	CAPAZIONE IDROELETTRICA TREMEZZOLO	PRIORITA' MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00				
2054225013	177H2000140	0009	2024	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	RISRIUTTI E DI SETTORE ENERGETICO (DISTRIBUZIONE DI ENERGIA)	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	PRIORITA' MEDIA	201.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	201.000,00	201.000,00	CONCESSIONI E DI COSTI DI GESTIONE				
2054225013	17112000040	006	2024	FALCHI MATTEO	SI	NO	03	013	189	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO AEROPORTUALI	REALIZZAZIONE NUOVA AREA PORTO LETTIZIA	PRIORITA' MEDIA	850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	850.000,00	0,00				
2054225013	171B2001280	002	2024	FALCHI MATTEO	SI	NO	03	013	189	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E STRADALI	URBANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE STRADA P.L. AGRINA*	PRIORITA' MASSIMA	185.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.000,00	43.000,00	ALTRO			
2054225013	175E2000090	004	2024	FALCHI MATTEO	SI	NO	03	013	189	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	REALIZZAZIONE GEOMETRICA PRESSO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORLEZZA	PRIORITA' MASSIMA	336.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	336.800,00	0,00				
2054225013	171B19000650	001	2025	FALCHI MATTEO	SI	NO	03	013	189	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE STRADALI	MESSA IN SICUREZZA COLLEGAMENTO CON LA FRAZIONE DI CINIA	PRIORITA' MASSIMA	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00				
2054225013	172E2000780	001	2025	FALCHI MATTEO	SI	NO	03	013	189	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE (DIFESA DEL SOLO)	MESSA IN SICUREZZA VERSANTE IN FREGIO ALLA VIA EX STATALE REGIONA AL FINE DELLA REALIZZAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	PRIORITA' MASSIMA	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00				
2054225013	176J2000680	009	2025	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	RISTRUTTURAZIONE	INDIRIZIONALI E AMMINISTRATIVE	RISTRUTTURAZIONE VILLA MARZORATI	PRIORITA' MEDIA	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00				
2054225013	173J2000680	0004	2025	FALCHI MATTEO	SI	NO	03	013	189	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DEL SETTORE ENERGETICO (PRODUZIONE DI ENERGIA)	REALIZZAZIONE IMPIANTO POLICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA' MASSIMA	0,00	310.000,00	0,00	0,00	0,00	310.000,00	0,00				
2054225013	171120000430	009	2026	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE STRADA IN SICUREZZA MESSA IN SICUREZZA SS 340	PRIORITA' MEDIA	0,00	0,00	615.000,00	0,00	615.000,00	0,00	615.000,00	0,00			

53425013 02100007	177H200041 0009	2026	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	INFRASTRUTTUR E DI TRASFORTE STRADALI	RICUALIFICAZIONE CENTRI STORICI	PRIORITA' MEDIA	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
----------------------	--------------------	------	------------------	----	----	----	-----	-----	-------	---	------------------------------------	--------------------	------	------------	------	------------	------

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



[Handwritten signature]

e: Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 indica la denominazione dell'RO
 indica se l'atto funzionale ha la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato 11 al codice
 indica se l'atto funzionale ha la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato 11 al codice
 indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di denotazione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispettivo stato immobiliare indicato nella scheda C
 Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

alla D.1
 Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

alla D.2
 Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

alla D.3
 -priorità massima
 -priorità media
 -priorità minima

alla D.4
 -natura di progetto
 -natura di manutenzione
 -natura di costruzione e gestione
 -natura di gestione
 -natura di manutenzione
 -società partecipate o di scopo
 -natura di finanziamento
 -natura di disponibilità
 -natura di altro

alla D.5
 -modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 -modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 -modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 -modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 -modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L005422501139202300003	I71B21003140009	COSTRUZIONE NUOVO ELIPORTO - 2* LOTTO	FALCHI MATTEO	440.000,00	440.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE"			
L005422501139202400001	I74E20001180009	CAPITAZIONE IDROELETTRICA TREMEZZOLO	FALCHI MATTEO	500.000,00	500.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE"			
L005422501139202400002	I77H20001400009	ROVALIFICAZIONE INDIRIZZI DI INTERESSI PUBBLICI	FALCHI MATTEO	201.000,00	201.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE"			
L005422501139202400003	I71I23000440006	REALIZZAZIONE PORTUALE IN VIA PORTO LETTIZIA	FALCHI MATTEO	850.000,00	850.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			
L00542250139202400004	I71B22001280002	URBANIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADA P.L. AGRIA*	FALCHI MATTEO	165.000,00	165.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE"			
L00542250139202400005	I75E23000090004	REALIZZAZIONE STRUTTURA GEODERICA PRESSO IL DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORLEZZA	FALCHI MATTEO	336.000,00	336.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI"			

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

alla E.1

I - Adeguamento normativo

3 - Qualità ambientale

- Completamento Opera Incompiuta

- Completamento di progetto

- Miglioramento e incremento di servizio

I - Qualità urbana

- Valorizzazione beni vincolati

- Demolizione Opera Incompiuta

IP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

alla E.2

oggetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"

oggetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"

oggetto esecutivo

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
FALCHI MATTEO



PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Il programma degli investimenti del triennio 2024-2026 risulterà inevitabilmente condizionata dall'esito degli investimenti avviati nell'anno 2023 e negli anni precedenti. La programmazione degli investimenti dovrà essere indirizzata anche al mantenimento del patrimonio comunale, alla manutenzione della rete viaria sia stradale che sentieristica.

Le principali opere pubbliche in corso di realizzazione nell'anno 2023 risultano essere le seguenti:

- Realizzazione impianto di videosorveglianza,
- Realizzazione Centro Natatorio Comunale,
- Opere esterne al Centro Natatorio,
- Arredo interno del Centro Natatorio,
- Realizzazione nuova cabina elettrica MT per nuove strutture scolastiche e sportive,
- Realizzazione pozzo geotermico,
- Acquisto sistema di controllo varchi degli impianti sportivi,
- Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi e sentieri,
- Realizzazione nuovi impianti di illuminazione pubblica via Calbiga e Cima

APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2024/2024 (ART. 58, DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133).

L'art. 58 del Decreto Legge 25.6.2008 n. 112 convertito nella L. 6.8.2008 n. 133 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica, e la perequazione tributaria" prevede che: "...ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, ...i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione" al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Tale elenco deve essere redatto sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici ed a seguito di pubblicazione all'albo pretorio, ha effetto dichiarativo della proprietà e in assenza di precedenti trascrizioni, produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile e gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Con Sentenza n. 340 del 30/12/2009, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 58 co. 2 della citata norma, esclusa la proposizione iniziale "*l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica*". Si è ritenuto, comunque, opportuno predisporre un elenco ricognitivo dei beni strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali (e dunque privo degli effetti di cui all'art.58 del Decreto Legge 25.6.2008 n. 112 convertito nella L. 6.8.2008 n. 133) allo scopo di chiarire la destinazione pubblicistica di ciascun immobile, le relative motivazioni ed il connesso regime giuridico.

Per ragioni di chiarezza, in considerazioni degli effetti sopra illustrati che derivano dall'inserimento di un bene nell'elenco di cui all'art.58 del Decreto Legge 25.6.2008 n. 112 convertito nella L. 6.8.2008 n. 133 si è ritenuto di effettuare, comunque, per garantire la massima trasparenza e partecipazione, la ricognizione dei beni strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali, distinguendoli, peraltro, dai quelli non strumentali e pertanto suscettibili di valorizzazione ed alienazione ai sensi e per gli effetti dell'art.58 D.L.112/2008, predisponendo, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli uffici, gli allegati elenchi sub "A" e sub "B".



COMUNE DI PORLEZZA

Provincia di Como

Via Garibaldi, 66 – 22018 Porlezza (CO)
Tel. 0344/61105 – 0344/61733
www.comune.porlezza.co.it

- **UFFICIO TECNICO** -

lavori.pubblici@comune.porlezza.co.it
Tel. 0344/61105 int. 2 - Fax 0344/61733

ELENCO BENI STRUMENTALI ANNO 2024

R 1 – EX SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA IN FRAZ. TAVORDO.

destinazione:

sede del Centro Diurno Disabili -C.D.D. e dell’Azienda Sociale Centro Lario e Valli A.S.C.L.V.

valutazione di strumentalità:

edificio è divenuto sede del C.D.D. e dell’A.S.C.L.V. essendo venuto meno l’interesse al mantenimento della Scuola a seguito della realizzazione del nuovo plesso scolastico dell’unificazione di tutte le strutture scolastiche in un unico polo.
Mantenimento della relazione di strumentalità con le funzioni istituzionali del Comune ed in particolare dei Servizi Sociali Consorziati: ai sensi della Convenzione Rep. nr 304 del 21.1.2009, a seguito della valorizzazione da parte dell’Azienda Sociale.

R 2 - EX CONVENTINO

destinazione:

circolo ricreativo ACLI e sale per associazioni.

valutazione di strumentalità:

si ritiene che il Circolo ACLI svolga una funzione coerente con i fini istituzionali del Comune ed in particolare abbia un ruolo aggregativo e ricreativo importante soprattutto per gli anziani della frazione. Tale relazione di strumentalità ha determinato l’affidamento della gestione.

si conferma, poi, la relazione di strumentalità per le sale da destinarsi a sedi delle Associazioni del Territorio.

IR 3 – EX ECA

destinazione:

sede Fondazione Musicale e della Delegazione A.V.I.S.

valutazione di strumentalità:

si conferma la funzionalità degli immobili alla realizzazione dei fini culturali e sociali del Comune.

IR 4 – NR 2 BILOCALI TAVORDO

destinazione:

abitazione per persone in condizioni di disagio.

valutazione di strumentalità:

si conferma la funzionalità degli immobili alla realizzazione dei fini sociali del Comune.

5 – EX LOCALI DIREZIONE DIDATTICA STATALE

destinazione:

scuola dell'infanzia e di primo grado statale.

destinazione di strumentalità:

conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi dell'ente.

6 – ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. DELLA PORTA”

destinazione:

scuola elementare per la scuola primaria Bianchi Livia Bruna ed associazioni sportive.

destinazione di strumentalità:

conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi e sportivi dell'ente.

7 – SEMINTERRATO DIREZIONE DIDATTICA STATALE (Scuola Primaria Bianchi Livia Bruna)

destinazione:

gazzino comunale.

destinazione di strumentalità:

conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini istituzionali.

8 – ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. DELLA PORTA”

destinazione:

Scuola secondaria di primo grado

destinazione di strumentalità:

conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi dell'ente.

9 – SEMINTERRATO ISTITUTO COMPRENSIVO

destinazione:

scuola elementare e Croce Azzurra

destinazione di strumentalità:

conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e sanitari attraverso l'Associazione cui è affidato.

10 – SEMINTERRATO ISTITUTO COMPRENSIVO

destinazione:

scuola elementare e scuola scolastica

destinazione di strumentalità:

conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Ente cui è affidato.

11 – TERZO PIANO ISTITUTO COMPRENSIVO

destinazione:

scuola elementare e Musica in rete A.S.C.L.V.

destinazione di strumentalità:

conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini culturali attraverso l'Ente cui è affidato.

VR 12 – SEDE DISTACCATA ISTITUTO E. VANONI

Destinazione:

scuola secondaria di secondo grado.

Valutazione di strumentalità:

si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi attraverso l'Ente cui è affidato.

VR 13 – MUNICIPIO

Destinazione:

sede Comunale.

Valutazione di strumentalità:

si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini istituzionali.

VR 14 – SEDE ATS MONTAGNA E DISTRETTO VETERINARIO

Destinazione:

sede ATS Insubria e Distretto Veterinario

Valutazione di strumentalità:

si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e sanitari attraverso l'Ente cui è affidato

VR 15 – SEMINTERRATO IMMOBILE DI VIA AVANZONE

Destinazione:

sede Filarmonica S.Cecilia

Valutazione di strumentalità:

si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini culturali attraverso l'Associazione cui è affidato.

VR 16 –IMMOBILI ANNESSI AL CENTRO CIVICO

Destinazione:

in concessione all'Associazione Pro Loco

Valutazione di strumentalità:

si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e culturali attraverso l'Associazione cui sono affidati.

NR 17 – EX SEDE COMUNITÀ MONTANA E SCUOLA DELL'INFANZIA

Destinazione:

Uffici Comunali (Polizia Locale) e Sede Circolo Anziani

Valutazione di strumentalità:

Cambio di destinazione essendo venuto meno l'interesse al mantenimento della Scuola a seguito della realizzazione del nuovo plesso scolastico e dell'unificazione di tutta la struttura scolastiche in un unico polo.

Mantenimento della relazione di strumentalità con le funzioni istituzionali del Comune ed in particolare come sede di uffici.

Relativamente ai locali in cui si trova la sede del Circolo Anziani si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Associazione cui è affidato.

18 – CENTRO CIVICO COMUNALE

destinazione:

uffici Comunali (Biblioteca), sale associazioni, sala pubblica per riunioni.

funzione di strumentalità:

attivamente ai locali dati in Concessione si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso le Associazioni cui sono affidati. Conferma per le sale a disposizione dell'amministrazione la relazione di strumentalità.

19 – VILLA MARZORATI

destinazione:

scuola dell'infanzia.

funzione di strumentalità:

ambio di destinazione essendo venuto meno l'interesse al mantenimento della Scuola a seguito della realizzazione del nuovo plesso scolastico e dell'unificazione di tutta la struttura scolastiche in un unico polo.

mantenimento della relazione di strumentalità con le funzioni istituzionali del Comune.

GT ne prevede il recupero attraverso capitale privato.

20 – PALAZZETTO DELLO SPORT

destinazione:

palazzetto Sportivo Comunale e servizi annessi

funzione di strumentalità:

conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

21 – CAMPO DI CALCIO "CARLO RUMI"

destinazione:

campo di calcio, pista di atletica e servizi annessi

funzione di strumentalità:

conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

22 – PALAZZETTO POLIVALENTE

destinazione:

campo da tennis e basket con pavimentazione in play-it.

funzione di strumentalità:

conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

23 – PALESTRINA

destinazione:

palestra Comunale

funzione di strumentalità:

conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

24 – CAMPO CALCETTO (Sintetico verde)

1

Campo sportivo Comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

NR 25 – CAMPO DA TENNIS (Terra rossa)

Destinazione:

Campo da tennis Comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

NR 26 – BAR-PUBBLICO ESERCIZIO ALL'INTERNO DEL PALAZZETTO SPORTIVO

Destinazione:

Bar – Pubblico esercizio

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi

NR 27 – FABBRICATO (torretta) e AREA MAPP. 3457, CENSUARIO DI PORLEZZA

Destinazione:

Centro Nautico Sportivo

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Associazione cui è affidato in Concessione.

NR 28 – EX SCUOLE DI CIMA – PIANO TERRA

Destinazione:

Ufficio Postale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la strumentalità dell'immobile all'esercizio di funzioni istituzionali del Comune per l'importante servizio svolto nella frazione dall'Ente cui è affittato.

NR 29 – EX SCUOLE DI CIMA – PRIMO PIANO

Destinazione:

Sede Associazione ASD Aldo Meda Cima

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Associazione cui è affidato in Concessione.

NR 30 – EX SCUOLE DI CIMA – SECONDO PIANO

Destinazione:

Deposito comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini istituzionali.

NR 31 – TERRENO IN FRAZIONE DI CIMA, MAPP. 428

Destinazione:

Si conferma la relazione di strumentalità del terreno attraverso la concessione a terzi per gli interventi di manutenzione e valorizzazione.

NR 32 – NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA

Destinazione:

Scuola dell'infanzia e Spazio Giochi/Nido

Valutazione di strumentalità:

Scuola dell'infanzia e Spazio Giochi/Nido

NR 33– CHIOSCO

Destinazione:

Ufficio biglietteria ed informazioni

Valutazione di strumentalità:

Immobile strumentale alla realizzazione di fini istituzionali sotto l'aspetto dell'informazione pubblica turistica.

NR 34 – FASCIA A LAGO "PORTO LETIZIA"

Destinazione:

Parco ed opere pubbliche.

Valutazione di strumentalità:

Immobili nel possesso della Soc. Morganite srl in quanto strumentali alla realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria previste dalle convenzioni urbanistiche sottoscritte tra il Comune di Porlezza e la Soc. Morganite srl Rep. nr 1177 dell' 8/6/2001 e Rep. nr 1297 dell' 8/8/2008;

-parco pubblico;

-pista ciclopedonale;

-lido comunale;

-centro acquatico-sportivo.

NR 35 - AREE STANDARD PA 14-AGRIA

Destinazione:

Parcheggi e relativi spazi di manovra, marciapiede ed area attrezzata a verde.

Valutazione di strumentalità:

Aree gravate da servitù a favore della Giardelli Costruzioni S.p.A. per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione previste dalla Convenzione Urbanistica Rep. nr 79919- Raccolta nr 10883 del 3/6/2009 a rogito del dott. Stefano Leoni-Notaio:

-parcheggio pubblico;

-spazi di manovra a servizio dei parcheggi;

-area attrezzata a verde pubblico;

-marciapiede sulla Via Frabscha.

NR 36 – MAPP. 1640-1641-1647-2331-2921, CENSUARIO DI PORLEZZA

Destinazione:

Area sulla quale è stata realizzata una piattaforma ecologica nella quale sono dislocate attrezzature fisse e mobili atte a consentire le operazioni di compattazione e/o stoccaggio dei rifiuti.



Valutazione di strumentalità:

conferma la relazione di strumentalità dell'immobile all'esercizio di funzioni istituzionali del Comune.

37 – MAPP. 1229, CENSUARIO DI PORLEZZA

Destinazione:

area in uso alla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio sulla quale è stata realizzata una Elisuperficie

Valutazione di strumentalità:

area destinata alla costruzione del nuovo impianto natatorio.

38 - TORRI FARO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE "CARLO RUMI"

Destinazione:

torri faro del campo sportivo Comunale "Carlo Rumi"

Valutazione di strumentalità:

data la loro ubicazione ed altezza sono idonee alla concessione di ospitalità per posa di impianti WI-FI anche da parte di Privati.

39 – NUOVA SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. DELLA PORTA"

Destinazione:

nuova Scuola primaria Bianchi Livia Bruna

Valutazione di strumentalità:

conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi dell'ente.

40– NUOVO IMPIANTO NATATORIO

Destinazione:

nuova piscina comunale

Valutazione di strumentalità:

conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione della realizzazione dei fini sociali e ricreativi.



COMUNE DI PORLEZZA

Provincia di Como

Via Garibaldi, 66 - 22018 Porlezza (CO)
Tel. 0344/61105 - 0344/61733
www.comune.porlezza.co.it

- UFFICIO TECNICO -
Lavori.pubblici@comune.porlezza.co.it
Tel. 0344/61105 int. 2 - Fax 0344/72675

Allegato "B"

ELENCO BENI NON STRUMENTALI 2024

ex art. 58 del Decreto Legge 25.6.2008 n. 112 convertito nella L. 6.8.2008 n. 133

MERO INNE	INDIVIDUAZIONE IMMOBILE	DESTINAZIONE	UBICAZIONE	INTERVENTO PREVISTO	VALORIZZAZIONE
	Chiosco - Pubblico esercizio	Pubblico esercizio e servizi igienici pubblici	Lungolago Matteotti	Pubblico esercizio	Contratto di affitto di azienda con un canone non inferiore a 9.600,00= annui (oltre I.V.A. come per legge), con il mantenimento dell'apertura al pubblico dei servizi igienici esterni
	Locale in Via Ceresio (Villa Frigerio)	Ufficio/Magazzino/Deposito	Via Ceresio 2/A	Magazzino del Chiosco	Funzionalmente connesso al Chiosco (D.G.C. nr 83 in data 11/10/2019)
	Edificio adibito a bagno pubblico al mapp. 283, censuario di Porlezza	Servizi igienici pubblici	Via Avanzone	Annessione a proprietà privata	Alienazione previa perizia di stima e solo a seguito della variante al PGT vigente.
	Reliquato di sentiero comunale	Area di circa mq 70 classificata per il PGT vigente in zona AG3-aree agricole	Via XXV Aprile	Annessione a proprietà privata	Alienazione previa perizia di stima

Destinazione:

Pubblico esercizio e servizi igienici pubblici

Valutazione:

Non strumentale alla realizzazione di fini istituzionali.
Valorizzazione attraverso contratto di affitto di azienda con un canone non inferiore a 9.600,00= annui (oltre I.V.A. come per legge), con il mantenimento dell'apertura al pubblico dei servizi igienici esterni.

NR 2 – LOCALE IN VIA CERESIO (Villa Frigerio)

Destinazione:

Ufficio e/o Magazzino e/o Deposito

Valutazione di strumentalità:

Funzionalmente connesso al Chiosco con Pubblico esercizio di Lungolago Matteotti

NR 3 – BAGNI PUBBLICI VIA AVANZONE

Destinazione:

Servizi igienici pubblici dismessi

Valutazione:

Non strumentale alla realizzazione di fini istituzionali.
Trattasi di fabbricato ad usi servizi igienici pubblici in disuso, insistente sul mappale 283.
Si prevede l'alienazione previa perizia di stima e solo a seguito della variante al PGT vigente.

NR 4 - RELIQUATO DI SENTIERO COMUNALE

Destinazione:

Reliquato di sentiero comunale

Valutazione:

Non strumentale ai fini istituzionali.
Trattasi di piccolo reliquato di sentiero comunale in frazione Cima.
Si prevede l'alienazione previa perizia di stima.



COMUNE DI PORLEZZA

Provincia di Como

UFFICIO TECNICO -
Via Garibaldi, 66 - 22018 Porlezza (CO)
Tel. 0344/611105 - Fax 0344/72675
lavori.pubblici@comune.porlezza.co.it

ALL. A - ELENCO IMMOBILI STRUMENTALI 2024

N. ORD.	INDIVIDUAZIONE IMMOBILE	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE PREVISTA	UBICAZIONE	INTERVENTO PREVISTO	VALORIZZAZIONE
1	Ex Scuola dell'infanzia e primaria	Sede C.D.D. ed A.S.C.L.V.	====	Via a Porlezza 10 - Fraz. Tavardo	€ 415.233,36 o canone di affitto	Manutenzione ordinaria e straordinaria
2	Ex Conventino	Circolo ACLI e sale associazioni	====	Via a Porlezza, 17 Fraz. Tavardo	Aggiornamento canone d'affitto	Canone di affitto per il circolo ACUI € 103,00 (in aggiornamento)
3	Ex ECA	Fondazione Musicale e Delegazione A.V.I.S.	Locali concessi in uso ad Associazioni	Via Lugliño, 2	====	Concessi in uso a Delegazione AVIS e Fondazione Musicale
4	N.2 Bilocali	Locali destinati ad abitazione di persone in particolari difficoltà economiche	Locali destinati ad abitazione di persone in particolari difficoltà economiche	Piazza Ugo Ricci, 12	====	Da attribuire a persone bisognose a canone sociale.
5	Ex locali Direzione Didattica Statale	Sede scuola dell'infanzia e primaria	====	Via Ferrovia e Via Osteno, 9/a	====	Concessione in uso di un locale
6	Istituto Comprensivo Statale	Palestra scuola primaria e associazioni sportive	====	Via Osteno, 7/b	====	Concessione in uso a tariffa alle associazioni
7	Seminterrato Istituto Comprensivo Statale (Scuola primaria Bianchi Livia Bruna)	Magazzino comunale	====	Via Osteno, 9/a	====	====
8	Istituto Comprensivo Statale "G. della Porta"	Scuola secondaria di primo grado	====	Via Osteno 7	====	====
9	Seminterrato Istituto Comprensivo Statale	Sede Croce Azzurra	====	Via Ferrovia, 2/a	====	Concessione in uso sino al 31/12/2020
10	Seminterrato Istituto comprensivo	Mensa scolastica	====	Via Ferrovia, 2/c	====	Concessione in uso
11	Terzo Piano Istituto comprensivo Statale	Musica in rete	====	Via Ferrovia, 2/c	====	Concessione in uso
12	Sede distaccata Istituto E. Varoni	Scuola secondaria di secondo grado	====	Via Ferrovia, 2/c	====	Concessione in uso alla Provincia di Como
13	Municipio	Sede comunale	====	Via Garibaldi, 66	====	Uffici comunali
14	Edificio Via Garibaldi 64	Sede Distretto ATS Insubria e distretto Veterinario	====	Via Garibaldi, 64	====	====
15	Seminterrato immobile di Via Avanzone	Sede Filarmónica S. Cecilia	====	Via Avanzone, 8	====	Concessione in uso gratuito con spese a loro carico e rimborso al Comune delle spese di riscaldamento
16	nr 3 immobili annessi al Centro Civico	Pro Loco	====	Via Avanzone	====	Concessione in uso all'Associazione Pro Loco di Porlezza
17	Ex Sede Comunità Montana e Scuola dell'infanzia	Uffici Comunali e Sede Circolo Anziani	====	Via Garibaldi, 62	====	====
18	Centro Civico Comunale	Uffici Comunali, sale associazioni	BIBLIOTECA A.N.F.I. LEGA TUMORI UNITRE PRO SALA RIUNIONI	Via Garibaldi, 81	====	Concessione in uso
19	Villa Marzorati	Ex Scuola dell'infanzia	====	Via Ceresio, 7	====	====
20	Palazetto dello Sport	Palestra comunale e servizi annessi	====	Via Ferrovia, 2/b	====	Concessione di gestione
21	Campo di calcio "Carlo Rumi"	Campo di calcio e servizi annessi	====	Via S. Maurizio	====	====

40	Mapp. 1656 Via Osteno	Terreno	Costruzione nuova elisuperficie	Mapp. 1658 Via Osteno	Costruzione nuova elisuperficie	PRSP
41	Mapp. 1536- 3996- 3997, Via Osteno	Terreni	Realizzazione strada di accesso polo scolastico	Mapp. 1538- 3996- 3997 Via Osteno	Realizzazione strada di accesso polo scolastico	PRSP
42	Mapp. 3093 sub. 701- 2260, Via Garibaldi	Piazzetta S. Marta	Realizzazione strada di accesso polo scolastico	Mapp. 3093 sub. 701- 2260, Via Garibaldi	Mantenimento attuale destinazione	PRSP
43	Nuova scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Statale "G. della Porta"	Nuova scuola primaria	Piazza	Via Osteno	Scuola	Concessione in uso

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Di seguito vengono riportati i quadri di controllo degli equilibri.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA		
		2024	2025	2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		5.900.000,00		
A) Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	4.880.097,64	4.657.506,64	4.636.841,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	4.590.097,64	4.357.206,64	4.357.891,64
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	290.000,00	300.300,00	278.950,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti	(+)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate titoli 4.00-.5.00-6.00	(+)	2.791.000,00	1.651.000,00	940.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(+)	2.791.000,00	1.651.000,00	940.000,00
EQUILIBRI DI PARTE CAPITAL=P+Q+R-S1-S2-T-U)		0,00	0,00	0,00

Principali obiettivi delle missioni attivate

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Organi istituzionali	€ 1.132.400,00	€ 1.187.327,92	€ 114.400,00	€ 114.400,00
2 - Segreteria generale	€ 587.741,40	€ 768.018,88	€ 629.741,40	€ 629.741,40
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	€ 219.600,00	€ 280.272,37	€ 219.600,00	€ 219.600,00
4 - Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	€ 59.000,00	€ 199.841,39	€ 59.000,00	€ 59.000,00
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 261.500,00	€ 369.213,47	€ 261.500,00	€ 321.500,00
6 - Ufficio Tecnico	€ 302.045,00	€ 409.742,55	€ 289.045,24	€ 294.045,24
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 24.500,00	€ 33.481,42	€ 24.500,00	€ 24.500,00
8 - Statistica e Sistemi informativi	€ 26.050,00	€ 53.512,14	€ 26.050,00	€ 26.050,00
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10 - Risorse Umane	€ 10.000,00	€ 18.765,50	€ 10.000,00	€ 10.000,00
11 - Altri Servizi Generali	€ 105.000,00	€ 182.401,89	€ 105.000,00	€ 110.000,00

MISSIONE 02 - Giustizia

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata e si articola nei seguenti programmi:

L'Ente non rientra nella succitata casistica.

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Uffici Giudiziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Casa circondariale e altri servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre alle forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Polizia Locale e amministrativa	€ 180.250,00	€ 289.932,67	€ 180.250,00	€ 220.250,00
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Istruzione prescolastica	€ 71.800,00	€ 114.314,27	€ 68.500,00	€ 65.000,00
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 662.400,00	€ 2.022.428,47	€ 320.000,00	€ 321.600,00
4 - Istruzione Universitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Istruzione tecnica superiore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	€ 34.050,00	€ 43.338,76	€ 35.050,00	€ 35.050,00
7 - Diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla **programmazione**, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 73.400,00	€ 99.201,33	€ 73.350,00	€ 73.255,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla **programmazione**, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Sport e tempo libero	€ 183.900,00	€ 1.065.648,44	€ 48.700,00	€ 125.400,00
2 - Giovani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 07 - Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 126.700,00	€ 259.232,92	€ 126.700,00	€ 126.700,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla **programmazione**, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

Il principale strumento di programmazione che interessa la gestione del territorio e l'urbanistica è il piano di Governo del Territorio (P.G.T.).

Questo strumenti delimita l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica, edilizia e paesaggistica, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Urbanistica ed assetto del territorio	€ 52.500,00	€ 62.451,14	€ 52.500,00	€ 52.500,00
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 20.300,00	€ 20.300,00	€ 20.300,00	€ 20.300,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Difesa del suolo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 201.000,00	€ 294.055,51	€ 201.000,00	€ 257.000,00
3 - Rifiuti	€ 1.014.700,00	€ 1.242.867,52	€ 894.700,00	€ 894.700,00
4 - Servizio idrico integrato	€ 52.550,00	€ 56.451,41	€ 48.300,00	€ 44.100,00
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Trasporto ferroviario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Trasporto pubblico locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Trasporto per vie d'acqua	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Altre modalità di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 586.984,00	€ 1.408.555,24	€ 1.633.284,00	€ 706.584,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Sistema di protezione civile	€ 18.400,00	€ 33.799,31	€ 18.400,00	€ 18.400,00
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"**Amministrazione**, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla **programmazione**, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Interventi per la disabilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Interventi per gli anziani	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Interventi per le famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 374.000,00	€ 499.910,33	€ 359.950,00	€ 339.950,00
8 - Cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 27.000,00	€ 28.913,80	€ 26.900,00	€ 26.780,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"**Amministrazione**, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 440.000,00	€ 441.716,66	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla **programmazione**, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività". L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Industria e PMI e artigianato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 52.841,00	€ 54.952,25	€ 2.950,00	€ 2.950,00
3 - Ricerca e innovazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e **programmazione** della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla **programmazione**, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Sostegno all'occupazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Caccia e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Fonti energetiche	€ 310.000,00	€ 310.000,00	€0,00	€ 0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste **successivamente** all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Fondo di riserva	€ 18.000,00	€ 58.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 142.000,00	€ 0,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00
3 - Altri Fondi	€ 7.536,00	€ 4.500,00	€ 7.536,00	€ 7.536,00

MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"DEBITO PUBBLICO - Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".

Insieme alla missione sessantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 290.000,00	€ 290.000,00	€ 300.300,00	€ 278.950,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"ANTICIPAZIONI FINANZIARIE - Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Insieme alla missione cinquantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Restituzione anticipazione tesoreria	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è influente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni **autocompensanti**.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Servizi per conto terzi e partite di Giro	€ 1.682.500,00	€ 1.802.843,59	€ 1.682.500,00	€ 1.682.500,00
2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo relativi all'ultimo rendiconto approvato, anno 2022.

Attivo patrimoniale

Descrizione	Saldo 2022
Totale Crediti vs Partecipanti	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 473.315,91
Totale immobilizzazioni materiali	€ 47.741.988,62
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 47.768,04
Totale rimanenze	€ 0,00
Totale crediti	€ 4.908.995,58
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 7.064.764,59
Totale Ratei e Riscontri	€ 0,00
Totale	€ 60.236.832,74

Passivo patrimoniale

Descrizione	Saldo 2022
Totale Patrimonio Netto	€ 47.821.696,12
Totale Fondo Rischi ed Oneri	€ 7.040.736,75
Totale T.F.R.	€ 0,00
Totale Debiti	€ 5.374.399,87
Totale Ratei e Risconti	€ 0,00
Totale passivo	€ 60.236.832,74

CONCLUSIONI

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2026.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione.

Allo stato attuale il quadro normativo di riferimento per una puntuale programmazione finanziaria è ancora molto incerto, dato che il Governo non ha ancora concluso la puntuale definizione degli obiettivi programmatici futuri ed altresì sarà soltanto la Legge di Bilancio 2024, non ancora approvata, ad incidere sulle previsioni finanziarie degli Enti Locali.

Si aggiunga che, la situazione economica attuale, in cui sono ancora presenti gli effetti della pandemia da Coronavirus, unita alle tensioni globali con le guerre Russia-Ucraina e Israele-Palestina, che influenzano notevolmente i costi relativi al fabbisogno energetico, non consente certezze in merito alla programmazione futura, non conoscendo appieno tutti i riflessi che la stessa e le varie norme nazionali e regionali avranno sul comparto degli Enti Locali.

Pertanto, in mancanza di certezze normative, si è predisposto questo D.U.P. semplificato, a legislazione vigente, mantenendo gli attuali indirizzi generali derivanti dal DUP 2023/2025, rinviando alcuni contenuti in sede di formazione del bilancio 2024/2026 ed alla successiva nota di aggiornamento, che saranno predisposti successivamente, sia considerando la condizione economica generale che l'evoluzione normativa.

Porlezza, lì 15.11.2023

IL SINDACO
Erculiani rag. Sergio